IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 66 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI'-MARTEDI' 15-16 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il nuovo Gabinetto è indubbiamente salutato con favore nei circoli politici e parlamentari. Anche fra coloro che si riserbano libertà di azione per un avvenire più o meno prossimo, si giudica che l'on. Nitti non aveva oramai altra soluzione.

Come è noto, l'on. Nitti ha assunto l'impegno di liquidare il passato della guerra e di avviare il paese alla sua sistemazione.

Perciò non si è avuta una crisi generale di Gabinetto, bensì una crisi parziale — per quanto vasta — con un rimpasto su larga scala.

Infatti, come si scorge dal comunicato ufficiale, l'on. Nitti e i pochi ministri non dimissionari rimasero al loro posto: il R. D. non fa che sostituire, con le nuove nomine, quelli che, *bon gré mal gré*, furono dimissionari.

Il pezzo forte del Gabinetto, dopo Nitti, è Luigi Luzzatti sulla cui autorità all'estero e sulla cui esperienza molto si fa assegnamento per la soluzione dei nostri problemi finanziari, cambio compreso.

Così Luzzatti ritorna al Governo dopo lunga assenza e vi ritorna perchè si è fatto vivo appello al suo patriottismo.

E' da chiedersi soltanto come non si sia pensato a lui quando si fece la guerra. Certo, egli avrebbe affrontato ben diversamente i problemi finanziari, e non si sarebbe commesso l'errore in cui caddero gli on. Salandra e Carcano di chiedere all'Inghilterra un solo miliardo per la nostra entrata in campagna quando ne spendemmo circa due al mese durante la guerra.

Oggi che è assai difficile riparare agli errori passati, l'on. Luzzatti si accinge a fare il Cireneo. E' sperabile che, insieme al suo correligionario, on. Mortara, riusciranno entrambi ad intenerire la finanza israelita internazionale.

L'on. Schanzer alle Finanze porta la sua attività, l'intelligenza e la preparazione politica e tecnica, come l'on. Torre che per la istruzione pubblica ha speciale competenza. L'on. Falcioni, come avvocato ha coltivato più le pandette che le rape, ma da parlamentare esperimentato ed assimilatore potrà far bene anche all'Agricoltura posandosi il problema che urge diffondere ed intensificare la produzione perchè si preparano terribili crisi nel mondo e potranno sopravvivere solamente i popoli in grado di alimentarsi con la produzione del proprio suolo.

L'on. Raineri, specialista in teoria agraria, va alle Terre poco liberate, che pure hanno bisogno di risorgere non soltanto dal punto di vista edilizio; è uomo di polso e da lui l'on. Luzzatti attende buoni risultati per le infelici e straziate province.

Se la fibra dell'on. De Nava, ormai rotto all'azione di Governo, sarà messa a dura prova per il duplice pondo che viene a gravare su lui dei Lavori Pubblici e dei Trasporti di terra e di mare, quella dell'on. Bonomi dovrà pure essere molto resistente per sopprimere tanti superflui ingranaggi militari senza distruggere una compagine su cui gli italiani hanno il diritto e il dovere di contare.

L'on. Sechi, per restare Ministro della Marina, si è auto-smobilitato, intendendo l'on. Nitti che soltanto dei borghesi amministrino Esercito e Flotta per procedere alle vagheggiate liquidazioni. Negli ambienti parlamentari si rileva che l'egregio ex-contrammiraglio è fautore dell'intesa italo-jugoslava per l'Adriatico e della formazione della flotta serbo-croata, in dissenso con i circoli marinareschi. Se la politica jugoslava dell'on. Torre dovesse prevalere, il borghese on. Sechi sarebbe dunque indicato per attuarla.

***

Pare che due buoni provvedimenti siano stati decisi dal nuovo Gabinetto: l'abolizione della Censura, richiesta specialmente dall'on. Torre come ultimo atto di Presidente della Federazione italiana dei giornalisti e dell'Associazione della Stampa Romana; e l'instaurazione della libertà di commercio.

L'on. Soleri che assume gli Approvvigionamenti, la crudele eredità dell'on. Murialdi, promette bene e la sua promozione — sostanziale se non formale — è accolta con fiducia.

L'on. Finocchiaro-Aprile, avendo egregiamente compiuto la sua missione affidatagli di ministro borghese in *partibus* della Guerra, è passato al Tesoro dove sarà un attivo collaboratore dell'on. Luzzatti che lo ha desiderato come Sottosegretario di Stato.

Ai ministri che restano per aver fatto buona prova, ed ai nuovi che si assumono un compito così oneroso nei tempi presenti, ai vecchi e nuovi Sottosegretari di Stato, parecchi dei quali potrebbero anche, per il loro valore, essere Ministri, l'augurio di superare con il loro capo le difficoltà della situazione parlamentare e politica, cioè estera, interna, finanziaria ed economica. Il momento che l'Italia, come tutta Europa, attraversa, non fa desiderare il potere se non agli ambiziosi incoscienti. È il tempo dell'abnegazione, diremmo quasi dell'eroismo politico. Così gli uomini ascesi al Governo come quelli che, più fortunati, ne restano fuori, vorranno indubbiamente procedere uniti per quanto possibile, onde tener su la barracca dello Stato, perchè possa ridiventare un grande e saldo edificio più presto di quanto non occorrerà per ricostruire i paesi distrutti dal nemico e quelli devastati dal terremoto calabro-siculo.

Politica e Diplomazia

(S) MAGONZA, 15. — Il Maresciallo Foch è arrivato a Magonza. Egli ripartirà domani sera.

Berna, 15. — I delegati svizzeri e francesi hanno concluso, con la riserva della ratifica da parte dei rispettivi Governi, una convenzione economica franco-svizzera.

Berna, 15. — Lo Scià di Persia lascierà prossimamente la Svizzera per tornare alla Costa d'Azzurro. Si stabilirà a Mentone.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* dice che il Ministero bulgaro di Vai Voivod ha dato le dimissioni. Il Re ha fatto chiamare il generale Averescu e lo ha incaricato di costituire un nuovo gabinetto.

(S) **Parigi**, 15. — Millerand ha ricevuto stamane Mayer, incaricato di affari tedesco.

RIO DE JANEIRO, 15. — Il Pres. della Repubblica ha firmato i decreti che nominano Da Cunha, Ambasciatore a Parigi, rappresentante del Brasile al Consiglio della Società delle Nazioni e Raoul Fernandes, deputato al Parlamento Federale, delegato alla Commissione delle riparazioni.

(S) **Praga**, 14. — Secondo il *Bohemia* sono in corso trattative con l'Italia e l'Inghilterra circa la conclusione di un trattato di commercio in base alla clausola della Nazione più favorita.

Parigi, 15. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio Gustavo Rivet senatore e membro della Lega franco-italiana.

IL NUOVO GABINETTO IN FINLANDIA.

Helsingfors, 15. — La crisi ministeriale in Finlandia cagionata dalle dimissioni del Gabinetto Vennola è stata risolta colla formazione di un Gabinetto di coalizione di tutti i partiti borghesi sotto la presidenza del professore di diritto internazionale alla università di Helsingfors, Raffaello Erich, appartenente al partito conservatore fennico.

Gli aviatori italiani ad Atene

(S) ATENE, 11. — (*Ritardato*) — Oggi nella grande sala della scuola italiana la colonia italiana ha offerto un vino di onore agli aviatori italiani.

Assistevano il Ministro, il Console generale, e tutto il personale della Legazione, la missione militare italiana, il comandante e gli ufficiali del cacciatorpediniere *Bersagliere*, il prof. Andreadis della Lega greco-italiana, ed una grande folla. Hanno pronunciato discorsi di saluto agli aviatori, il cav. Massoni, per la colonia, una bambina della scuola italiana, ed il tenente Olivieri per la società dei combattenti.

A nome degli aviatori ha risposto il maggiore Ceresole addetto aereonautico.

Ha preso poscia la parola il Ministro che salutando gli aviatori li ha espresso i vivi sentimenti di devozione alla Patria della colonia italiana in Grecia.

Il Ministro ha colto l'occasione per invitar la Colonia ha dimostrare ancora una volta il suo patriottismo sottoscrivendo al 6 prestito nazionale.

Ha concluso applauditissimo, inviando a nome della Colonia un saluto alla Patria lontana.

La festa si è svolta tra il più grande entusiasmo ed è terminata col suono degli inni nazionali.

Nuovo Gabinetto ungherese

(S) **Vienna**, 14 — Si ha da Budapest: Simonyi Samadam presenterà domani all'ammiraglio Horty la seguente lista del nuovo gabinetto:

Presidenza e Interni: Simonyi Samadam; affari esteri conte Paolo Teleki; guerra generale Soos; finanze barone Federico Koranyi; giustizia dott. Fardinandyi: agricoltura Rubinek; culti e istruzione Beller; sanità pubblica dottor Benard; alimentazione Szabo De Nagystad; ministero delle piccole coltivazioni Szabo de Sokoropatka; ministero delle minoranze nazionali dottore Bleyer.

L'*interim* del ministero del commercio viene affidata al Ministro delle Finanze, barone Federico Koranyi.

(S) **Budapest**, 14. — Simonyi Semadam ha presentato al Governatore dello Stato ammiraglio Horthy la lista dei nuovi ministri, la quale ha ricevuto l'approvazione e sarà pubblicata domani nel Giornale Ufficiale.

I ministri presteranno domani stesso giuramento nel palazzo Reale.

I membri del Gabinetto Huszar hanno tenuto oggi una riunione di congedo. Erano tutti presenti eccetto Friedrich.

(S) **Budapest**, 15. — Si annuncia che Simonyi Semedam, designato Presidente del Consiglio dei Ministri non essendo riuscito a formare il Gabinetto di un solo partito governativo ha ricevuto l'ordine dal Governatore di negoziare sulla base di una coalizione.

Rubinek, uno dei *leaders* del partito dei piccoli agricoltori, ha presentato oggi un memoriale, in seguito al quale i due grandi partiti cristiani del Parlamento ungherese (quello detto cristiano nazionale e quello dei piccoli agricoltori) si accordano nel formare una coalizione.

Presidente del Consiglio sarà probabilmente Simonyi Semedam.

Cortesie internazionali
pel Centenario di Vittorio Emanuele II

In occasione del centenario della nascita del Re Vittorio Emanuele II, il Re Alberto del Belgio ha diretto al Re d'Italia il seguente telegramma:

« Tengo ad esprimere a Vostra Maestà i miei sinceri sentimenti di amicizia come pure quelli che il Belgio prova per l'Italia in questo giorno in cui è celebrata la memoria dell'illustre Re Vittorio Emanuele II ».

Ecco il telegramma che Re Vittorio Emanuele III ha inviato in risposta al Re del Belgio:

« Ringrazio vivamente Vostra Maestà del Suo telegramma e La assicuro che sono stato particolarmente sensibile all'espressione dei sentimenti Suoi e del Suo nobile Paese nel giorno in cui si celebra il centenario della nascita del mio grande Avo VittoricE manuele II ».

***

(S) **Praga**, 14. — Il Presidente della Repubblica ceko-slovacca, in un dispaccio indirizzato al Re d'Italia esprime i suoi più affettuosi ringraziamenti per le congratulazioni inviategli dal Re in occasione del suo 70° compleanno e lo assicura delle sue più sincere simpatie.

Protesta della Colonia italiana del Marocco
all'Istituto Coloniale

CASABLANCA, 14 ore 9 (A). — **La Colonia italiana di Casablanca protesta energicamente contro la nomina illegale del delegato coloniale di Rabat contraria all'articolo terzo dello Statuto della Conferenza perchè già nominato legalmente a Casablanca il delegato pel Marocco.**

Perciò la Colonia italiana emette il voto unanime che codesto Istituto Coloniale prenda un energico provvedimento per la tutela dello Statuto.

Il programma navale americano

(S) **Washington**, 15 — La Sottocommissione navale della Camera ha ripreso l'esame del programma navale presentato dal Segretario della marina il 6 marzo ed ha approvata la continuazione del programma del 1916, al quale ha assegnato un credito di 272 milioni di dollari.

La questione adriatica
La difesa dell'Italia al Senato americano
Il senatore Macormick

(S) WASHINGTON, 11. — (*ritardato*) — Il sen. Macormick, nella seduta del Senato, dopo aver rilevato e biasimato quanto il Pres. degli Stati Uniti ha scritto nei riguardi della Francia nella sua lettera al sen. Hitchock, si è occupato dell'Italia con molto maggior larghezza.

Ha rilevato la contraddizione tra l'atteggiamento di Wilson verso la città di Danzica e il corridoio che l'unisce alla Polonia, e quello da lui assunto verso Fiume e la striscia che deve unire questa città all'Italia.

Ha parlato dell'incongruenza tra la protesta wilsoviana contro la frontiera strategica che il compromesso proposto dagli Alleati consentiva l'assenso dato dal Presidente stesso alla frontiera strategica del Brennero e alla frontiera nord-ovest della Czeco-Slovacchia.

Macormick ha detto in seguito che la proposta dei primi Ministri alleati aggiungerebbe trentamila jugoslavi ai quattrocentomila già inclusi nella linea di Wilson, cioè già inclusi nella frontiera da lui approvata. Ne sud del Brennero 500 mila tirolesi restano compresi entro la frontiera dell'Italia, mentre la frontiera nord-ovest della Czeco-Slovacchia include nel nuovo Stato ben 3.000.000 di tedeschi contro 4.000.000 e mezzo di czechi e 3.000.000 e mezzo di slovacchi.

La saggezza politica nello stabilire una frontiera strategica dipende da molti fattori ed è puerile condannare una frontiera strategica come tale. Non è stato forse Tommaso Jefferson (di cui l'attuale successore democratico è l'antitesi politica) a dire che qualunque potenza che avesse tenuto le foci del Misissipi sarebbe stata necessariamente nemica degli Stati Uniti? Continuò col confrontare il sacrificio italiano e quello giapponese e col raffrontare il Trattato di Londra a quello per lo Shantung e la Saar. Paragonate, disse, la sorte dei 36 milioni della Shantung con quella dei 400.000 jugoslavi, considerate l'inclusione di 500.000 tirolesi e 3.000.000 di tedeschi nella Czeco-Slèvacchia; il milione e più di magiari e di ruteni inclusi nella Czeco-Slovacchia, i tre milioni e più di ucraini in Polonia.

Paragonate la politica che giustificava una determinazione arbitraria della sovranità su questi milioni di uomini con quella che decideva del fato dei 500.000 jugoslavi che sarebbero fatti sudditi d'Italia dall'accordo proposto dai primi Ministri di Francia e d'Inghilterra al quale il Presidente degli Stati Uniti si oppone.

Ma infine, conclude, deve forse dipendere dalla volontà di una sola persona caduca, fallibile e mutevole come tutti sono, che gli Stati Uniti d'America decidano se un accordo è giusto e come tale da essere garantito oppure se esso è iniquo?

Il Pres. degli Stati Uniti garantisce le frontiere dell'Europa Centrale le quali violentano lo spirito di nazionalità di milioni, col sangue dei nostri figli mentre ritirerebbe a tutto il mondo le garanzie della pace se egli non potesse fare a suo modo nella sistemazione della frontiera della Penisola Istriana contro la volontà di tutte le grandi democrazie di Europa.

Corriere parigino
Wilson e il militarismo francese

DA PARIGI — (E. P.)

Il malumore più vivo ha invaso tutti i giornali, dai più ai meno autorevoli, non perdonando a Wilson di aver scagliato una così grave accusa al popolo più pacifico e meno imperialista di quanti ce ne siano sul globo terracqueo. Gli stessi giornali, che trovavano assennate le accuse di imperialismo lanciate all'Italia dall'autocrate della Casa Bianca, sol perchè domandiamo l'annessione, e, anche meno, di poche migliaia di italiani che vogliono dopo più d'un secolo, essere uniti alla Madre Patria, quegli stessi giornali, ripeto, non possono perdonare al signor Wilson di aver dimenticata l'esplosione di entusiasmo che suscitò a Parigi la sua visita, o di non conoscere il carattere mite e pacifico del popolo francese. « La lettera diretta al senatore Hitchcoch è un documento che rivela lo stato malaticcio del presidente degli «Stati Uniti, e soltanto così può spiegarsi la mancanza di tatto di certe frasi per combattere le riserve dell'art. 10 ». Così si esprime *Le Journal des Débats* che si è sempre dimostrato di una eccessiva tenerezza per le idee wilsoniane; ed è l'unico che contenga, con evidenti sforzi, il gallico furore che i suoi confratelli non si curano di risparmiargli. *Le Temps* sentenziò autorevolmente, che il signor Wilson aveva ragione e che non potevamo nè dovevamo distaccarci da lui, avendo bisogno di lui e del concorso americano.

Oggi, però, giacchè non si tratta più di nuocere all'Italia, ma bensì di lanciare il discredito sulla Francia non nasconde il suo risentimento contro l'accusatore del suo paese, e con certi sofismi, che non convincerebbero nemmeno l'autore dell'articolo, vuol dimostrare al Messia di Washington che se la Francia vuole delle garanzie occupando la riva sinistra del Reno, è sol perchè non si è fiaccata sufficientemente la vitalità della Germania, e il suo spirito di resistenza come dimostrano il colpo di Stato di Berlino.

Ma, manco a farlo apposta, mentre tutti i giornali protestavano contro l'accusa d'imperialismo e di militarismo, il maresciallo Foch, seguito da uno stuolo di generali e di ufficiali superiori, faceva a Magonza la sua entrata trionfale, passando in rivista « quelle truppe magnifiche che hanno il compito di guardare il Reno e le sue teste di ponte ». E siccome ciò avvenne pochi giorni dopo le sue dichiarazioni Bruxelles » della necessità per la Francia di garantirsi da ogni ulteriore aggressione, restando sempre sul Reno, così anche le parole del *Temps* non potranno cancellare l'impressione, non già dall'animo del presidente Wilson, ma del mondo intero, che la Francia sarà piuttosto disposta a battersi un'altra volta, anzichè restituire alla Germania ciò che le è stato tolto.

***

Per avvalorare vieppiù l'opinione generale Jacques Bainville così scrive nell'*Action Française*: « La divisione della Germania o la guerra perpetua. Non c'è altra via di uscita. E' una verità che comprenderanno anche i tedeschi del Reno, che non possono desiderare che il loro paese serva di teatro alla *prossima guerra*, come sarà *inevitabilmente* il caso ». E, dopo aver detto, che persino in America si son resi conto che l'unità germanica contiene in germe una potenza guerriera che sarebbe per il mondo un pericolo mortale, ciò secondo il *Washington Post*, Bainville conclude così il suo articolo battagliero: « Bisogna che gli Stati tedeschi siano separati gli uni dagli altri, se si vorrà che l'Europa viva in piena sicurezza ».

E poichè i partigiani dello smembramento germanico e della definitiva occupazione francese delle Provincie Renane, che fanno capo a Maurice Barrès, a Louis Barthou e, molti sostengono allo stesso Millerand, sono quasi tutti i cittadini francesi, che non perdonano a Clemenceau di averlo ottenuto dal Trattato di pace, così la guerra profetizzata da *L'Action Française* non si farà attendere molto tempo. Anche il Belgio che colla sua eroica resistenza a Liegi, salvò Parigi nel 1914, e permise di concentrare le truppe francesi sulla Marna, e che in una prossima guerra sarebbe per la Francia una garanzia militare dal lato del Reno, minaccia di non concludere l'alleanza militare che era stata progettata, perchè accusa la Francia di fare nel Lussemburgo una politica imperialistica, cercando di danneggiare gli interessi che i belgi hanno da tanti anni nel piccolo Ducato.

La Francia, che combattè gloriosamente la più grande guerra che registri la storia, che ebbe le simpatie e l'aiuto di tutto il mondo civile, non dimentichi che soltanto col lavoro e con una politica di amicizie verso i suoi alleati e di clemenza verso i suoi nemici, potrà contare domani sull'appoggio di tutti, se fosse nuovamente aggredita.

Finchè in Germania si saprà che la maggioranza dei francesi vuol distruggere la sua unità nazionale e restare la padrona dei suoi territori renani, si rinnoveranno sempre i dolorosi fatti di Berlino, e di Brema, dando il diritto, non solo al Signore della Casa Bianca di accusare la Francia di militarismo e d'imperialismo, ma anche a tutte le altre nazioni, che desiderano — per l'equilibrio di Europa — il mantenimento dell'integrità germanica, come la Francia vuole a ogni costo quello della Turchia, che fa assassinare sotto gli occhi del generale Gourand elle migliaia di Armeni, che la Francia aveva il sacrosanto dovere di proteggere dal fanatismo dei sanguinarii mussulmani.

Il colpo di Stato militare in Germania

Come si delinea la situazione

(S) **Berlino**, 15. — Secondo le notizie giunte a Berlino il nuovo Governo guadagna l'opinione delle truppe della Germania del Sud e il suo prestigio si è anche ieri accresciuto in modo notevole, benchè non vi sia ancora traccia di un appoggio politico.

A Berlino regna la calma.

Le pattuglie militari sembrano essere padrone della situazione. Von Kapp ha informato questa mattina i corrispondenti dei giornali che il Governo non esiterà a impiegare la forza per reprimere una eventuale insurrezione da parte degli scioperanti.

Il partito nazionale tedesco dichiara che la sua opinione, secondo la quale la continuazione dell'esistenza dell'Assemblea nazionale costituente non è conforme alla costituzione, non è stata modificata dagli ultimi avvenimenti. Esso crede che il nuovo Governo ristabilirà immediatamente la situazione costituzionale con nuove elezioni. In tale attesa il partito aiuterà l'organizzazione di tutte le forze della nazione in favore della pace, dell'ordine, della libertà e della dignità nazionale.

Il gen. Schoeler contro il nuovo governo

(S) **Cassel**, 15. — Il generale Schoeler, comandante delle truppe, ha pubblicato un manifesto nel quale dichiara:

Il primo comandante della « Reichswehr » a Cassel, che ha il comando militare sulla Germania occidentale, giudica che la costituzione deve essere protetta. Egli non dà alcun appoggio al nuovo Governo costituito a Berlino in seguito al colpo di Stato, ma resta fedele all'antico Governo, costituito a Berlino conformemente alla Costituzione.

Congedamenti ed arresti a Berlino

(S) **Berlino**, 15. — Il Cancelliere Kapp dirige la Cancelleria dell'impero in uniforme, col petto fregiato dalle decorazioni. Egli ha congedato il Sottosegretario di Stato Albert, che era stato lasciato alla Cancelleria del Governo precedente.

Oggi a mezzogiorno Rauscher, capo dell'ufficio della stampa alla Cancelleria é stato arrestato.

Gli impiegati dell'ufficio degli affari esteri hanno sospeso il loro servizio, non riconoscendo il Governo attuale.

Il Ministero di Stato prussiano é stato arrestato nella sua totalità.

L'ordine pubblico a Dresda

(S) **Dresda**, 14. — Il generale Wattern, comandante della « Reichswehr » nella regione industriale renano-westfaliana ha convocato un Consiglio di operai, d'accordo con Sefering; Commissario dell'impero per l'industria e capo dei socialisti maggioritari per proteggere l'ordine pubblico nella regione.

Comunicazioni diplomatiche rifiutate

(S) **Parigi**, 15. — Si ha da Berlino: Sebbene il Governo faccia annunziare che é stato riconosciuto dalle missioni estere, il generale Nollet ha rifiutato di prendere atto delle comunicazioni che gli erano state fatte da parte del generale von Luttwitz.

Governo di coalizione - La Baviera, Brema ed Amburgo aderiscono al movimento.

(S) **Berlino**, 13. — Il Cancelliere comunica che i Consigli tenuti dal Governo di Von Kapp hanno dimostrato la necessità di formare un Governo di coalizione che vada dall'estrema destra ai comunisti. Le trattative per la sua costituzione cominceranno domani alle ore 10.

Le elezioni del nuovo *Reichstag* avranno luogo sabato 15 aprile. E' giunta la notizia della caduta dei Governi di Baviera, di Brema e di Amburgo.

Von Kapp agli agricoltori

(S) **Berlino**, 14. — Von Kapp nuovo Cancelliere dell'Impero, ha lanciato un appello agli agricoltori tedeschi nel quale esprime la speranza che essi faranno i più grandi sforzi per fornire dappertutto alle pacifiche popolazioni e ai lavoratori delle città tutto ciò di cui hanno bisogno.

A Magdeburg

(S) **Basilea**, 13. — Si ha da Magdeburg: Il generale Maercker ha consegnato il potere della polizia. Il generale Groderk ha proibito ogni riunione e ogni corteo.

Il centro condanna

(S) **Berlino**, 13. — I rappresentanti del centro si sono riuniti e hanno approvato all'unanimità una mozione che condanna il rovesciamento dell'Impero costituzionale e lo scioglimento del Reichstag e della Camera dei deputati prussiana.

Gli ex prigionieri di guerra per il regime parlamentare

(S) **Berlino**, 13. — Gli ex prigionieri di guerra pubblicano un manifesto nel quale esprimono il desiderio della legalità, della tranquillità e del lavoro, e condannano tutti gli atti di violenza, dichiarando di volersi attenere al regime parlamentare.

Dichiarazioni di Erbert

(S) **Zurigo**, 14. — Intervistato a Dresda dal corrispondente delle *Hamburger Nachrichten* il Presidente Ebert ha detto che trattative ebbero luogo venerdì scorso tra il generale Luttwitz, Noske, parecchi generali ed egli stesso. Fu durante questa discussione che Luttwitz diede alla sua richiesta la forma di un ultimatum, dicendo che bisognava firmare immediatamente. Ebert aggiunge: I governi degli altri Stati tedeschi mi hanno fatto conoscere che essi restano fedeli al Governo dell'impero e che non riconoscono altro Governo che il nostro. Il nuovo Governo di Berlino ha già tentato di aprire negoziati, ma noi abbiamo nettamente rifiutato di aderire.

Noi non vogliamo avere a che fare con quelli di Berlino, che nessuno sostiene e che con l'aiuto di alcuni facinorosi si sono impadroniti illegalmente del potere.

I democratici-socialisti per Bauer

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* scrive: I partiti democratico e socialista indipendente hanno deciso di sostenere idi comune accordo il Governo di Bauer.

Calma a Sarrebruck

(S) **Sarrebruck**, 15. — Contrariamente alle notizie pubblicate da alcuni giornali la città di Sarrebruck è completamente calma.

Le notizie comunicate da Lloyd George alla Camera dei Comuni

(S) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad Asquith, Lloyd George dice che non ha nulla da aggiungere alle informazioni pubblicate dalla stampa riguardo agli avvenimenti di Germania. Le informazioni del Governo concordano nel modo più preciso nel dire che il nuovo regime non ha trovato finora nessun appoggio nelle differenti città della Germania e che la sua sorte dipende dalle truppe delle provincie baltiche delle quali il grosso trovasi a Berlino o nelle vicinanze della capitale.

I Governi alleati considerebbero con ansietà ogni movimento tendente ad una restaurazione monarchica o militare ma conviene aspettare lo sviluppo di questi avvenimenti prima di stabilire un'azione.

Poco dopo Lloyd George ha chiesto al Parlamento di interrompere la discussione che era stata iniziata sul caro-viveri per dare lettura di un telegramma ricevuto allora ed inviato dall'incaricato d'affari a Berlino.

Il telegramma dice: « Le ultime notizie sono: Il movimento militare si sviluppa. Si annunzia una rivolta militare a Monaco. Francoforte è divisa in due campi. Si combatte a Breslavia, ad Amburgo, a Kiel, a Lipsia e a Cheminitz. I risultati della lotta sono ancora incerti. In trentacinque città circa si segnalano rivolte militari. La posizione del nuovo Governo sembra essere rafforzata ».

A Kiel

(S) **Kiel**, 15. — Disordini sanguinosi sono scoppiati. Gli operai dei cantieri navali si sono armati ed hanno opposto resistenza alla Reichswer ed alla *Sicherheitswehr*. Si hanno a deplorare morti e feriti.

Kiel è nelle mani della Reichswers e della Sicherheitsvehr.

Dresda e Berlino

(S) **Berlino**, 15. — Un'edizione speciale del *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblicata alle 11, annunzia che l'accordo fra i due Governi di Berlino e di Dresda è tato raggiunto. La crisi è terminata.

La situazione a Francoforte

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Francoforte: Il traffico sulle ferrovie è completamente sospeso dalla frontiera fino alla zona occupata. I treni non circolano più. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono tagliate col resto della Germania non occupata.

La sciopero dei giornali

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha Berlino: I giornali sono in sciopero. Corre voce che Jagow ex-prefetto di polizia sia stato nominato Ministro dell'Interno e Von Winterfeld Ministro degli esteri. La direzione degli affari militari è stata affidata al generale von Wrisberg, quella della marina all'ammiraglio Trotha.

Sciopero generale a Lipsia

(S) **Parigi**, 15. — Si ha da Basilea: Notizie da Lipsia dicono che ieri è stato proclamato lo sciopero generale. Si sono verificati scontri sanguinosi a mezzogiorno nel quartiere del centro fra e persone che avevano assistito ad una riunione ed i membri del reggimento dei volontari temporanei. Vi sono stati una dozzina di morti e alcuni feriti gravi.

Sciopero generale a Breslavia

(S) **Berlino**, 15. — Lo sciopero generale è stato deciso e Breslavia. Il traffico dei treni è sospeso.

Sciopero a Stettino

(S) **Basilea**, 15. — Si ha da Stettino che gli impiegati delle tramvie hanno deciso lo sciopero per 48 ore a cominciare da domani.

Ultimatum dei ferrovieri e sciopero generale

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Berlino: Il Ministro di Trasporti ha informato Kapp che gli operai e impiegati ferroviari di Prussia gli hanno notificato che essi si oppongono assolutamente alla composizione di un Gabinetto di cui facesse parte Kapp e Von Jagow. Il Ministro aggiunge che secondo le dichiarazioni di questi impiegati ed operai se questi due personaggi restassero al potere sarà dichiarato lo sciopero generale dei ferrovieri. Il Governo ha rifiutato di fare promesse definitive al riguardo. Lo sciopero si estende a tutta la Germania. Esso è già effettuato a Berlino. Tutto è fermo nella capitale.

(S) **Berlino**, 15. — Il *Lokal Anzeiger*, organo ufficiale del nuovo Governo, annunzia che i ferrovieri avevano inviato un *ultimatum* in cui si esigeva che von Kapp, Traube e von Jagow si ritirassero dal Governo.

In seguito alla risposta negativa la Federazione ha dichiarato lo sciopero generale.

L'ultimo telegramma che annuncierebbe accordi e concordia!

(S) ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino: La crisi è terminata. E' stato concluso l'accordo fra il Governo di Berlino e quello di Dresda sulle seguenti basi: Kapp rinunzia a formare un gabinetto; sarà proceduto alle costituzione di un nuovo gabinetto composto di tecnici; saranno indette nuove elezioni per il Reichstag; entro due mesi il popolo eleggerà il nuovo Presidente della repubblica; Erbert conserva provvisoriamente il potere; il consiglio economico dell'Impero ed i consigli di fabbrica costituiranno

una seconda camera chiamata Camera del lavoro.

I giornali di Magonza annunziano infatti che von Kapp ha rinunciato a formare il Gabinetto.

I lettori avranno notato quanto e come sieno contraddittorie le notizie pervenuteci dalla *Stefani* sul movimento controrivoluzionario tedesco.

L'ultimo telegramma da Zurigo qui sopra riprodotto accennerebbe a una conciliazione fra von Kapp ed Erbert, sulla base definitiva dell'elezione del nuovo Presidente dell'Impero tedesco che dovrebbe essere fatta dal popolo tedesco. Le trattative si sarebbero svolte fra Berlino e Dresda.

Bisogna attendere notizie più dettagliate e sicure.

Certo è che il movimento generale operaio in quasi tutta la Germania contro il colpo di Stato, e l'atteggiamento dall'altro lato risoluto dell'Intesa sono due fattori capaci di fare abortire il colpo di Stato.

Preoccupazioni francesi per il movimento dinastico in Germania

PARIGI, 15. — Le notizie che si hanno dalla Germania hanno aumentata la sovraeccitazione degli animi e la stampa, quasi unanime, spinge il Governo ad agire senza remora e senza riguardi.

Il movimento si estende fulmineamente e l'annuncio che anche Dresda ha seguito l'esempio di Berlino e che Hebert è dovuto fuggire e ricoverarsi a Stoccarda, ha suscitato tale preoccupazione da obbligare il Governo a prendere gravi decisioni.

Stamane ed oggi circolano insistentemente delle voci che danno come sicuro un simultaneo intervento anglo-francese.

Si parla di procedere all'occupazione immediata del territorio oltre Reno, marciando subito su Berlino.

Qui si attende con una certa ansietà di conoscere quale attitudine assumeranno l'America che ha dei contingenti sul Reno, e l'Italia.

Da tutti si giudica la situazione preoccupante malgrado il Governo assicuri che il nuovo reggimento abbia dato affidamento di volere rispettare il trattato di pace.

(*A nostro avviso l'attitudine del Governo italiano non può e non deve essere che di fredda e riflessiva aspettativa.*

L'Italia deve essere, dal passato, molto prossimo, ammaestrata, che cosa voglia dire fare del sentimentalismo.

La guerra da noi sostenuta in difesa dei nostri fratelli in latinità ingiustamente e proditoriamente assaliti fu una guerra giusta e doverosa.

Un nostro precipitato intervento ora non potrebbe essere giudicato forse altrettanto doveroso e giusto, perchè questa volta si tratterebbe di una vera intrammettenza nelle cose interne di una Nazione, sia pure nostra ex nemica; ma che ha il diritto di regolare il suo regime come meglio crede.

Del resto anche l'Ungheria ha fatto e fa degli sforzi per ricostituirsi in reame e, fino adesso, nessuno, per questo, ha creduto opportuno intervenire o prendere accordi ad impedirlo.

Questo abbiamo voluto dire come monito al Governo).

***

(S) **Parigi**, 15. — Nell'*entourage* immediato del Ministro della Guerra è stato dichiarato al *Petit Parisien* che si considerano con la maggiore calma gli avvenimenti, ma che si ha dovere di pensare a prendere nuove misure per assicurare la difesa dei diritti della Francia nell'avvenire. Oggi comincia l'arruolamento delle 174.000 reclute della classe 1900 che, assai bene preparate, saranno presto in grado di sostituire la classe del 1898 che sarà congedata nel mese di giugno. Durante due mesi almeno si avranno così tre classi sotto le armi oltre alla parte permanente dell'esercito che è rimasta assai considerevole ed oltre alle truppe indigene. Il maresciallo Foch ritornerà da Magonza fra qualche giorno per assistere ad una seduta del Consiglio Superiore di guerra.

Il *Petit Parisien* crede che si pensi a raddoppiare in un termine assai prossimo i tre corpi di armata di Wiesbaden, Neustadt e Bonn.

La stampa francese

(S) **Parigi**, 15. — Il *Temps* si stupisce delle distinzioni che si fanno negli ambienti di Londra a proposito del movimento in Germania, secondo le quali se il nuovo governo ristabilisse sul trono gli Hohenzollern gli Alleati si opporrebbero, ma se ciò non si verificasse gli Alleati riconoscerebbero il nuovo Governo perchè essi non intendono intervenire negli affari interni della Germania.

Il *Temps* basandosi su dichiarazioni di uomini che partecipano al movimento che ha rovesciato il governo dell'Impero conclude che non sarà mai abbastanza ripetuto che di fronte a quanto accade attualmente in Germania l'inazione non è permessa.

D'altra parte Gauvain scrive nel *Journal des Debats*: Gli avvenimenti di Berlino non creano per noi alcun pericolo immediato. Siamo in grado di evitare ogni pericolo. Nulla si oppone quindi a che si prendano iniziative. Il primo effetto del colpo di Stato di Berlino è stato di dividere la Germania, di opporre la Prussia, agli Stati del sud di risvegliare nei nostri nemici le antiche passioni assopite. Il primo effetto di un intervento della Francia sarebbe probabilmente quello di riunire tutti i tedeschi contro di noi. I falsi tradizionalisti invocano un esempio dallo Stato.

CONFERENZA DELLA PACE

Discussione a Downing street

(S) LONDRA, 15. — Oggi è stata tenuta una Conferenza a Downing Street; vi assistevano Lloyd George, Lord Curzon, Winston, Churchill, il primo Lord dell'Ammiragliato, l'on. Scialoja, l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, Berthelot, Venizelos.

Nessun riconoscimento del nuovo governo

(S) LONDRA, 15. — L'*Agenzia Reuter* pubblica: Non vi è stata nessuna comunicazione formale tra i rappresentanti degli alleati e il nuovo Governo di Berlino. E' inesatto che le missioni alleate abbiano riconosciuto detto Governo.

La conferenza militare di Magonza

(S) PARIGI, 15. — Il *Temps* dice che il maresciallo Foch ha presieduto a Magonza un consiglio di guerra dei comandanti degli eserciti di occupazione del Reno.

Unità francesi, inglesi, americane e belghe sono state concentrate in prossimità del Reno.

Il maresciallo sir Reich Wilson, capo dello Stato maggiore dell'esercito imperiale britannico, dice il *Temps*, che doveva partecipare a questa conferenza militare, è stato richiamato d'urgenza a Londra dal suo Governo. Il Ministro della guerra britannico si preoccupa di preparare dei rinforzi per le truppe britanniche nel caso in cui un intervento armato fosse necessario.

Consiglio Supremo

(S) LONDRA, 15. — Il Consiglio Supremo ha discusso la situazione generale della Germania ed à preso accordi circa le misure necessarie per tenersi minutamente al corrente degli avvenimenti.

E' passato poi a discutere le questioni pendenti relative al trattato di pace con la Turchia.

L'ammiraglio Beatty ed ufficiali inglesi, italiani e francesi assistevano alla riunione.

La Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Parigi**, 15. — La Conferenza degli Ambasciatori si è riunita stamane sotto la presidenza di Jules Cambon. Essa ha continuato a esaminare le osservazioni fatte dalla Delegazione ungherese alle condizioni di pace.

Il plebiscito della Slesia

(S) **Copenaghen**, 15. — Fino alla mezzanotte i risultati del plebiscito dello Slesvig nella seconda zona danno per 131 comuni 9287 voti favorevoli ai danesi e 34.505 favorevoli ai tedeschi.

(S) **Copenaghen**, 14. — I risultati del plebiscito nei venti primi distretti della seconda zona danno una maggioranza in favore della Danimarca.

(S) **Copenaghen**, 15. — Alle 0.45 di stamane i risultati del plebiscito nella seconda zona dello Slesvig davano 13.025 voti ai danesi e 48.146 ai tedeschi.

Il risultato definitivo dei quattro distretti non potrà esser noto che domani.

(S) **Copenaghen**, 15. — In dieci distretti della provincia di Flensburg 1355 suffraggi sono in favore della Danimarca a 7485 in favore della Germania.

Nella città di Flensburg sono stati dati 7566 voti per la Danimarca e 18075 per la Germania.

La questione Armena

(S) **Londra**, 15. — Il Ministero degli Affari esteri pubblica una corrispondenza scambiata ultimamente fra Gerard ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, e Balfour intorno all'Armenia.

In un primo telegramma, in data 1 febbraio, Gerard protesta contro lo smembramento dell'Armenia dicendo che si delinea in America una forte corrente dell'opinione pubblica in favore di un aiuto americano per quest'ultimo paese.

Balfour ha risposto che egli aveva sempre sperato che gli Stati Uniti avrebbe accettato un mandato sull'Armenia e che egli riteneva che gli americani dovevano essere pronti ad impiegare la forza per difendere gli armeni contro gli attacchi dei turchi.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

RIO DE JANEIRO, 13. — L'Ambasciatore a Parigi, Gastao da Cunha, è stato nominato delegato del Brasile alla Lega delle Nazioni.

PANAMA, 13. — Viaggiatori provenienti dalla Repubblica di Costarica informano che gravi avvenimenti sono avvenuti colà; la capitale, San José di Costarica, sarebbe minacciata dai rivoluzionari guidati dall'ex-presidente della Repubblica generale Tinoco.

VALPARAISO (Cile), 13. — La folla esasperata per il disservizio tramviario, ha oggi dato l'assalto a una ventina di *tramways* che ha dato alle fiamme, recandosi poi a compiere violente dimostrazioni contro la sede della società.

Sono avvenuti gravi scontri con la polizia; vi sono due morti e una cinquantina di feriti.

RIO DE IANEIRO, 13. — Informazioni particolari di fonte tedesca assicurano che il Cancelliere dell'Impero tedesco, von Kapp, autore del colpo di Stato, avrebbe inviato a tutte le colonie tedesche dell'America latina lunghi messaggi invitandoli a pronunciarsi in favore della restaurazione monarchica.

Gli avvenimenti di Germania, che sono seguiti nei circoli brasiliani con grande interesse hanno prodotto vivissima impressione nelle numerose colonie tedesche del Brasile meridionale; finora però non si segnalano manifestazioni di nessun genere.

BUENOS AYRES, 13. — Vari casi di grave insubordinazione si sono verificati nella polizia. Tre agenti presentarono ieri sera al Capo della polizia della capitale un memoriale nel quale minacciavano la proclamazione dello sciopero da parte di tutti gli agenti se non venivano accolte alcune loro richieste. I tre agenti sono stati arrestati, insieme con altri che, al momento di entrare in servizio, si ribellarono ai superiori. La polizia è stata fatta rientrare nei quartieri; le truppe e i pompieri sono consegnati.

Sono stati arrestati numerosi agitatori anarchici che appoggiavano lo sciopero degli chauffeurs e incitavano allo sciopero generale; sono state pure sequestrate bombe a mano e molte rivoltelle.

La giornata è però trascorsa in tranquillità assoluta. Cinquemila soci della Lega Patriottica si sono presentati alle autorità per coadiuvare al mantenimento dell'ordine, ma il loro concorso non è stato necessario.

RIO DE JANEIRO, 13. — Cambio su Italia 214 a 230 reis per lira; su Londra 17 9/16 a 17 5/8.

BUENOS AYRES, 13. — Cambio su Italia 17,03; su Londra 63 ½.

MONTEVIDEO, 13. — Cambio su Italia 17,25; su Londra 66 1/4.

SANTIAGO DEL CILE, 13. — Cambio su Londra 14 17/32.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del giorno 13 pubblica:

Regio decreto legge n. 204 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. degli affari esteri per l'esserc. finanz. 1919-920.

Regio decreto n. 205 che varia le attribuzioni degli uffici esecutivi demaniali della città di Piacenza.

Id. n. 202 che istituisce un nuovo contrassegno bollato da cent. cinquanta per l'applicazione della tassa sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti vini e liquori.

Id. n. 221 che apporta modificazione al regolamento dei premi e delle indennità della Cassa nazionale infortuni degli operai sul lavoro.

Id n. 228 che aumenta il soprassoldo giornaliero di servizio ai carabinieri, guardie del Re.

MINISTERO INTERNI

Con recenti RR. Decreti su proposta del Ministero dell'Interno, Pres. del Cons. sono stati sciolti i seguenti consigli comunali e nominati R. Commissari i seguenti signori;

Filottrano (Ancona, avv. Fioretti Alberto; Cortona (Arezzo) avv. Bortolani Giuseppe; Monteleone Calabro (Catanzaro) cav. rag. De Dominicis Alberto; Chieti cav. dott: Brogi Gino: Casalbordino (Chieti) cav. dott. Ferrara Tommaso; Manciano (Grosseto) avv. Quadrelli Antonio; Taviano (Lecce) avv. Rinaldi Artemio; Curtatone (Mantova) rag. Beraldi Luigi; Naso (Messina) Cesareo dott. Francesco; Palianza (Novara) Vozzi comm. Ernesto; Maschito (Potenza) Terlizzi dott. Luigi Tolve; (Potenza) cav. rag. Cafiero Giovanni; Piperno (Roma) cav. Pace Giacomo; Patteda (Sassari) Cipriani dott. Cipriano; Solarino (Siracusa) Pupillo rag. Gaetano.

Concorsi al Ministero della Marina

E' indetto il concorso per titoli, ed occorrendo per esami, a Maestro direttore delle bande musicali della R. Marina (grado fisso di sottotenente del Corpo R. Equipaggi categoria musicanti) in conformità a Decr. Min. inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 41 del 19 febbr. ed a manifesto visibile presso le Autorità della R. Marina, le Capitanerie di porto, le Prefetture, i principali comuni del Regno ed i Corpi del R. Esercito.

Le domande in carta bollata da L. 2, documentate, dovranno essere inviate non oltre il 31 maggio 1920 al Ministero della Marina, (Direz. Gen. del Corpo R. Equipaggi) e contenere l'indicazione del domicilio del concorrente. Se trattasi di militare in servizio, la domanda dovrà essere inviata per il tramite gerarchico.

Il giudizio sarà dato da apposita Commissione nominata dal Min. della Marina su proposta della R. Accademia di S. Cecilia.

Sono aperti i concorsi per arruolamento volontario nel Corpo R. Equipaggi di N. 30 allievi timonieri, n. 100 allievi radiotelegrafisti; n. 200 allievi cannonieri n. 50 allievi semaforisti; n. 30 allievi infermieri; n. 20 allievi torpedinieri minatori palombari: n. 150 apprendisti e n. 100 allievi marinai; in base a manifesto visibile presso tutte le autorità della R. Marina, le Capitanerie di porto, le Prefetture, i principali Comuni del Regno e i Distretti militari. Le domande documentate dovranno pervenire non oltre i 15 maggio prossimo a quella delle seguenti autorità che si trovi più vicina alla residenza degli aspiranti, cioè:

1. Comando del Deposito C. R. Equipaggi a Spezia, Napoli, Taranto, Venezia;

2. Comando della Difesa Militare Marittima a Maddalena:

3 Comando dei Servizi della R. Marina in Sicilia e Messina; e dovranno contenere l'indicazione esatta dell'indirizzo dell'aspirante.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

UNA NUOVA RIVISTA TECNICA AMMINISTRATIVA. — Vede la luce in elegante veste tipografica, ricca di studi illustrazioni e notizie, una nuova rivista tecnica, che si propone di agitare bimestralmente tutti i problemi che attengono ai telegrafi e telefoni, che tanto hanno bisogno di essere studiati e migliorati per l'economia nazionale.

Telegrafi e telefoni — questo è il titolo della rivista — non si propone intenti speculativi, edita com'è da un gruppo di valorosi funzionari dell'Amministrazione statale, inspirati solo al lodevole proposito di costituire un organo di irradiazione di importanti studi tecnici ed amministrativi. Diamo il benvenuto alla nuova rivista, di cui deve ben dirsi, senza prevenzioni per la frase fatta, che colmi una lacuna nella nostra letteratura tecnica, alla quale è mancato quasi sempre, salvo qualche luminosa parentesi, il contributo di serie pubblicazioni condotte nell'interesse e sotto gli auspici di un miglioramento dei servizi tecnici affidati allo Stato: contrariamente all'esempio di simili pubblicazioni estere, e specialmente di quegli *Annales des postes Télégraphes téléphones* che in Francia sono emanazione di un centro ufficiale di studi e ricerche, di cui difetta la nostra Amministrazione postale.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 15. — *Edoardo Sonzogno* è morto.

Era il proprietario della nota Casa editrice di Milano che porta il nome di lui. Aveva ottantaquattro anni.

Bergamo, 15 — *Monumento operaio di caduti in guerra* — A Crespi d'Adda ha avuto luogo la solenne inaugurazione del monumento a sessantadue operai caduti in guerra.

Era presente S. A. R. il conte di Torino. L'on. Berenini ha pronunciato un applaudito discorso.

Il monumento in bronzo è opera dello scultore Cataldi.

Sono state distribuite medaglie, croci di guerra e cartelle del prestito alle famiglie dei caduti, dono dell'on. Crespi.

Assisteva un enorme pubblico ed ha regnato grande entusiasmo.

R. OSSERVATORIO DI TRENTO

(S) **Trento**, 15 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. – Pressione 756.9; temperatura massima 11, minima 3.5; cielo coperto.

Italia Centrale

PISA, 15. — *Sciopero agrario* — La Federaz. provinc. dei mezzadri e dei piccoli affittuari ha proclamato lo sciopero colonico nei mandamenti di Pontedera, Vicopisano, Cascina e Lari chiedendo nuovi patti. Venticinquemila contadini sono ora senza lavoro.

FIRENZE, 15 — *Il Congresso della Confeder.* dei dipendenti dello Stato si svolgerà a Firenze nei giorni 21 – 22 – 23 corr. Vi possono intervenire i rappresentanti della Associazioni di categoria e delle Camere Federali aderenti. Ordine del g.:

1. Nomina della Presidenza – 2. Verifica dei poteri – 3. Relaz. morale (Nardi) – 4. Relaz. finanziaria (Minotto) – 5. Rivendicaz. economiche e giuridiche; Azione di classe (Nurra) – 6. Struttura della Confederaz. e suoi rapporti con le Organizzazioni di categoria e Camere dell'Impiego (Nardi) – 7. Politica di classe e rapporti della Confederazione con altri organismi Confederali. (Lombardo) – 8. Stampa di classe (Cagli) – 9. Varie.

Italia Meridionale

CERIGNOLA, 14 — *Troppa grazia!* — La famiglia del mutilato di guerra Falcone Enrico è stata allietata (dalla nascita di ben quattro bambini!

Per il parto straordinario la Regina le ha inviato lire 500. Altre offerte sono state inviate e cioè: lire 200 dall'on. Maury 200 dalla sede centrale dell'Associazione Mutilati e 100 dal Signor Pasquale Manfredi. La Regina ha, inoltre, spedito i corredini per i neonati. La puerpera Maria Vicentini è in ottime condizioni di salute.

Il Centenario di Vitt. Emanuele II

Lunghi telegrammi *Stefani* e privati ci segnalano la celebrazione in tutti i comuni italiani del centenario della nascita di Vittorio Emanuele II.

Ovunque si sono avute manifestazioni solenni, cerimonie commemorativi, cortei, discorsi.

A *Milano* una folla di manifestanti ha reclamato dal Sindaco, soc. avv. Caldara, l'esposizione della bandiera nazionale al balcon del Municipio. Essendo intervenuto il Prefetto per imporre l'esposizione della bandiera, il Sindaco si è dimesso, ma la bandiera fu esposta fra un delirio di applausi.

Per iniziativa dell associazioni liberali furono deposte corone e fiori sul monumento al Gran Re in piazza del Duomo, presenti le autorità, le rappresentanze e gran folla plaudente.

A *Venezia* l'on. Luigi Rava ha tenuto nel palazzo dogale un magnifico patriottico discorso che sollevò grande entusiasmo.

A *Torino* commemorazione al teatro Regio, grande corteo di centinaia di associazioni, presente il Duca d'Aosta acclamatissimo. Inni patriottici discorsi, canti corali avanti il palazzo Carignano ove il Gran Re è nato.

A *Novara* un grande corteo e bandiere da per tutto.

A *Genova* bandiere, manifesti, cortei, luminarie.

A *Bologna* manifestazioni, cortei, luminarie.

Il Sen. Pini e varie associazioni liberali hanno pubblicato manifesti patriottici e deposti fiori sul monumento in piazza Vittorio Emanuele.

A *Napoli* manifestazioni varie, entusiastiche e un elevato discorso di Paolo Orano. Poi cortei di associazioni e studenti inneggianti al Re.

A *Palermo* parlarono il Sindaco conte Tagliavia e il gen. Rosso comandante il corpo d'armata.

Seguì la premiazione di ufficiali e soldati reduci della guerra fra grande entusiasmo.

Uguali manifestazioni si ebbero in tutte le altre città e principali comuni italiani.

(S) **Trento**, 15. — Il centenario della nascita di Vittorio Emanuele II è stato degnamente commemorato in tutta la regione trentina. L'on. Orsi ha tenuto un discorso commemorativo nella Sala Filarmonica alla presenza delle autorità civili e militari e delle notabilità cittadine.

La città è imbandierata e gli edefici pubblici sono stasera illuminati.

(S) **Trieste**, 15 — Per la ricorrenza del centenario della nascita del Re Galantuomo gli edifici pubblici, le sedi militari e molte case private sono imbandierati e illuminati. Stasera al *Teatro Verdi* ha luogo uno spettacolo di gala.

(S) POLA Ieri è stato commemorato il centenario della nascita di Vittorio Emanuele II.

Nella mattina si è svolta la rivista alle truppe del presidio e la cerimonia della consegna delle medaglie al valore.

Quindi, nel teatro affollatissimo, alla presenza delle autorità civili e militari, il prof. Pazen ha pronunciato un discorso commemorativo.

Alla fine del discorso, tra i vivi applausi dei presenti, gli alunni delle scuole elementar hanno cantato inni patriottici. Nella serata vi è stato un grande spettacolo di gala.

VITTORIO EMANUELE II COMMEMORATO NELLA DALMAZIA

ZARA, 14. — In Zara, Sebenico ed altri centri è stato commemorato il centenario della nascita del Re Vittorio Emanuele II con discorsi e cortei.

Nessun incidente.

I FATTI DI MILANO PER LA COMMEMORAZIONE DI V. E. II

MILANO, 14. — Verso le ore 16 si sono recati in piazza della Scala i nazionalisti con un nucleo di ufficiali in congedo vestiti in uniforme, essendo stati a ciò autorizzati dalla circolare del Ministro della Guerra, per questa circostanza. Cantavano inni patriottici, quando un gruppo di socialisti ha incominciato a cantare l'inno della bandiera rossa. Era una provocazione e si venne quindi ad un primo pugilato. Intervenuti gli agenti i gruppi furono sbandati, ed uno di essi agenti rimase ferito.

Poco dopo un gruppo di anarchici nella via Manzoni tentò fermare un tram. Accorse la forza pubblica che li mise in fuga arrestandone cinque.

Il gruppo fascista e l'associazione degli arditi più tardi si presentarono allo sbocco di via S. Damiano, per recarsi avanti, ma vista la forza pubblica si ritirarono.

Quindi una parte di essi si recò in Galleria con bandiera. La forza pubblica li sciolse e sequestrò la bandiera, che venne riconsegnata al circolo degli Alpini da dove era stata asportata.

Per il Prestito Nazionale

I venti miliardi quasi raggiunti

Contrariamente alle voci diffuse risulta non ci sarà nessuna nuova proroga al Prestito Nazionale.

***

La *Stefani* comunica:

A tutto il 13 marzo le sottoscrizioni al nuovo prestito si aggirano intorno ai 19 miliardi e mezzo di cui 18 miliardi circa nel Regno e un miliardo e mezzo circa all'estero.

A GENOVA.

Le sottoscrizioni al VI prestito nazionale a tutto il 14 corr. raggiungono L. 1.102.753.000.

A CATANIA.

Le sottoscrizioni al VI prestito nazionale hanno raggiunto la somma di L. 227.068.000,

A PIACENZA

Le sottoscrizioni al 6° Prestito Nazionale hanno raggiunto fino ad oggi la somma di lire 106 milioni.

Cose di Russia

Il corrispondente del giornale *The Russian Economist*, sotto il semipoetico titolo: «*Chi mangia e chi sogna*», si scaglia violentemente contro i formidabili appetiti degli ex-Alleati, i quali stanno pigliando nei piccoli stati, formatisi dopo il disastro russo, concessioni e... generi alimentari, mentre l'Italia è costretta a contentarsi del proprio... idealismo con il quale essa aveva sostenuto la trasformazione delle provincie russe in repubbliche indipendenti.

Il giornale afferma che un consorzio bancario britannico con a capo la «*National Metal Bank*» e la «*Chemical Bank*» ha concluso un accordo con i governi dell'Estonia, della Litovia e della Lituania, accordo secondo il quale è stato concesso al consorzio lo sfruttamento delle foreste nei suddetti paesi per un periodo di 15 anni.

La Finlandia, a sua volta, ha spedito in Inghilterra il primo trasporto di burro: 61.200 kg. La Compagnia Valia ha ottenuto il permesso di esportare il 30% della totale produzione del burro nel Paese. Non bisogna dimenticare che la Finlandia è il regno di questo prodotto diventato ormai mitologico.

Nel 1913 essa esportò 12.640.300 kg. di burro: 2.299.400 kg. per la Germania e 9.509.800 per l'Inghilterra.

Insieme col burro è arrivata a Londra la nave *Astrakhan*, che era riuscita a lasciare Novorossisk, con un carico di 4000 tonn. di benzina.

Sogna pure il governo di Mosca.... agli ideali propri e a quelli d'altrui. Secondo il *Dagblad*, i bolscevichi promettono alla Germania di distruggere il trattato di Versailles... Essi assicurano che gli eserciti rossi occuperanno ben presto tutta l'Europa. Molti propagandisti bolscevichi sono arrivati ad Hamburg ed a Essen; molti sono stati recentemente scoperti a Berlino nel loro quartiere generale presso il «Slesischer Bahnhof».

Le tipografie di Mosca e di Pietrogrado traboccano di lavoro per..... la propaganda. Si calcolano inoltre 434 stabilimenti tipografici, quasi tutti nazionalizzati, nelle provincie bolsceviche. Numerose macchine sono nelle regioni di Saratov (105), di Tambov (68), di Nigogorodsk (63), ecc.

I giornalisti non sono stati dimenticati dai *Soviet*. La tariffa è stata aumentata. La riga viene pagata fino a rubli 2.70; il verso, 5–9 rubli; il foglio si paga da 1500 a 2700 rubli; la correzione da 450 a 750 rubli per foglio: le traduzioni si pagano da 900 a 1500 per foglio.

Anche l'arte viene caldamente incoraggiata dal Governo di Mosca. Un consiglio composto di 7 membri (4 futuristi) esamina ogni quadro presentato dai pittori. Se il quadro viene approvato dal Consiglio, l'autore percepisce un premio di 7.00 rubli. Pittori futuristi si moltiplicano in modo sorprendente nel regno dei *Sovieti*.

Altri quadri ci descrive pure il *Russki Economist*. Secondo il periodico, nel lontano Oriente solo il Giappone spiega una politica ferma e determinata. Il fallito intervento dell'Intesa non era che una inutile dimostrazione. Però dalla stampa giapponese non si può dedurre a che cosa miri il Governo: desidera esso salvare il lontano Oriente dall'incendio bolscevico o impadronirsi del territorio russo, soggiogandolo economicamente. Ad ogni modo Vladivostok è stato sensibilmente «giaponizzato». E non c'è da meravigliarsi che i generali Semenov e Khorvat si siano decisi a formarvi un Governo sotto il controllo di quello di Tokio.

Un quadro un pò più allegro dipinge il corrispondente di un giornale romano. Egli aveva avuto la fortuna di conversare con l'*ataman* Petliura a Varsavia. Cioè, non direttamente con Petliura che «conosce solamente l'ucraino», ma con «un diavolo d'israelita che parla correttamente una diecina di lingue e non si sa quanti dialetti». Due cose ha capite il corrispondente dall'eloquenza del poliglotta ebreo: 1) che l'*ataman* Petliura spera di poter ben presto dedicarsi esclusivamente al giornalismo; 2) che la Russia non può esistere senza l'Ucraina, cioè senza la Russia Meridionale.

E' strano però che il corrispondente non abbia capito il 3° punto della Nota polacca ai bolscevichi, nel quale si dice esplicitamente: «La Polonia non si occuperà più della Ucraina, se vi esisterà uno stabile governo *riconosciuto dall'Intesa*».

W. F.

Fronte Denikin

(S) **Costantinopoli**, 6 (*ritard.*). — Si annuncia da fonte russa che la linea del fronte del generale Denikin al 12 corr. era la seguente:

Essa incomincia al Mar Caspio, a nord di Kisliar, si dirige verso ovest; raggiunge (dopo 250 chil.) Nina, passa 10 chil ad ovest di Stavropol ed attraversa Milovanovo (presso il nodo ferroviario di Cavcazkaia); Di qui gira verso nord, passa per la stazione di Archanghelskoe, i villaggi di Ternovskaia e di Ollovsiskaia e segue il fiume Kegulnik, che sbocca nel Mar d'Asov presso la foce del Don. La situazione in Crimea è invariata.

TEATRI ED ARTE

F. VECSEY ALL'AUGUSTEO

Non è facile cosa dire in brevi note di cronaca impostaci dalla mancanza di spazio, del trionfo riportato all'Augusteo dal violinista Vecsey, dinanzi a un uditorio incredibilmente affollato, che aveva invaso ogni spazio disponibile.

Il Vecsey, che per la compiutezza delle sue doti di tecnica e di suono è certo oggi il più grande violinista vivente, seppe mostrare così nel Concerto in *re magg.* di Beethoven come in quello in *re min.* di Vieuxtemps, a quali prodigiose altezze possa elevarsi la sua arte.

Il pubblico a concerto finito chiese ed ottenne vari pezzi fuori programma tra cui *l'ave Maria* di Schubert, un *Notturno* di Chopin, e la *Ronde des lutins* di Bazzini, che suscitarono nuove irrefrenabili manifestazioni di entusiasmo.

Festeggiatissimo fu anche il m. Molinari non soltanto come accompagnatore nei due concerti per violino e orchestra, ma come interprete genialissimo e efficacissimo della *Sarabanda, Giga, e Badynerie* di Corelli, nella istrumentazione per orchestra d'archi del compianto Ettore Pinelli, e della fuga in *sol min.* di Frescobaldi, ridotta per archi e organo da Giovanni Tebaldini.

— Domani secondo ed ultimo concerto del violinista Vecsey.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Nono giorno – Domenica 14 marzo

La giornata del Regina Elena ha segnato la piena *débacle* dei favoriti, alla quale non ha potuto sfuggire nemmeno Vespisedda.

Il pubblico era numerosissimo sempre, nonostante la pioggia che nella mattinata sopraggiungeva a guastare, in parte, l'attrattiva del gran premio. Fra gli assidui S. A. R. il duca d'Aosta, e prima della quinta corsa appariva nel palco reale anche la principessa Iolanda.

La Razza di Besnate ha riportato un bel successo con Alciope, che, assai pronta in partenza, sfuggiva a tutti gli attacchi e si aggiudicava il premio Regina Elena in ottimo stile. Già nel *paddock* la sorella di Alcione, al quale essa rassomiglia marcatamente, appariva in una condizione superba, ricca di muscoli e piena di vivacità, mentre Vespisedda non soddisfaceva all'occhio come il giorno del Parioli. La rappresentante della Razza Oldaniga è partita un po' indecisa, al segnale, dietro ad Alcione, ed era subito stretta da Stalagmite e da Sissa. A metà della curva essa faceva il suo primo sforzo per avvicinarsi alla *leader*, ma appariva subito in difficoltà, ed entrando in dirittura Hobbs alzava la frusta inutilmente.

Era invece Sissa che, lasciando sul posto la compagna di scuderia, veniva forte alla distanza per arrivare seconda dietro ad Alciope, la quale poteva vincere abbastanza facilmente.

La sconfitta della grande favorita suscitava molti commenti, e noi crediamo che debba attribuirsi al terreno pesante, per cui già a due anni la puledra aveva mostrato avversione.

Le prime due corse si sono risolte in due *match*; vinti con facilità da Absidea e da Tout Beau, il quale ha dimostrato di galoppare in un'azione potente che giustifica ogni speranza.

Ecco i risultati:

Premio Agro Romano (4000 – siepi – m. 2600) 1° **Absidea** (64, Taddei) del signor de Montel, per 10 lunghezze in un canter; 2° *Contessa Dora*.

Totalizzatore – L. 5

Premio Monterotondo (L. 5000–m. 1600) 1° **Tout Beau** (56, Patrick) del sig. Fiamingo, per una lunghezza; 2° *Vanello*.

Totalizzatore: L. 5.

Premio S. Cesario (L. 8000–m. 2100): 1° **Frong Ba** (76, capit. Amalfi) di Teddy Evans, per una lunghezza; 2° *Briareo*; 3° *Calypso*.

Totalizzatore – L. 9.50.

Premio Tor di Mezza Via (L. 4000–m. 1200): 1° **Anzola** (60, Caprioli) del capitano Scarampi per tre lunghezze; 2° *Megiddo*; 3° *Iberina*. N. P. La Cincallegra.

Totalizzatore – L. 8,50–7.50–9.50.

Premio Regina Elena (L. 20.000–m. 1600): 1° **Alciope** (52, Kennedy) della Razza di Besnate, per una lunghezza e mezza; 2° *Sissa*; 3° *Vespisedda*. N. P. Stalagmite.

Totalizzatore – L. 25–10'50–14.

Premio Olevano (L. 5000–m. 2100): 1° **F. P. M.** (38, Ciciani) del sigr. Fiamingo, per tre quarti di lunghezza; 2° *Anceo*; 3° *Il Falco* N. P. Profeta e Swiftbourg.

Totalizzatore – L. 65.50–26.9.50.

— Premio del Pincio L. 5000–m. 1200): 1° **Villa-sea** (45, Picchi) del signor de Montel, per 1 lunghezza; 2° *Daisy Belle*; 3° *Gorgona*. N. P. Furetto e Aladin IV.

Totalizzatore – L. 20 – 5.50 – 10.

E. M.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO

Abbiamo avuto da Montecarlo:

Premio del «Cap Sleuri» (*handicap*): 39 tiratori. I signori Boccardo 20 metri 8/8, primo; Maran 26¼ e Massier 26 ¼ 7/8 secondi.

ALLA SPORTING CLUB NAZIONALE

Parigi: Ecco i risultati della serata pugilistica alla N. S. C. F.

Holmer batte Mayot ai punti; Violas batte Amanet ai punti; Urbain batte Max Henry, ai punti; Geo Mars batte Osmin Lurie, per abbandono al 6° *round*; Maurizio Lefevre batte Deneensy ai punti.

La soluzione della crisi

La lista ufficiale dei nuovi Ministri

La *Stefani* comunica in data 14 marzo:
Con Decr. Reale del 13 sono state accettate le dimissioni:
dell'on. Avv. Prof. LUIGI ROSSI, da Ministro delle Colonie;
dell'on. Avv. FRANCESCO TEDESCO, da Ministro delle Finanze;
dell'on. Dott. CARLO SCHANZER, da Ministro del Tesoro;
dell'on. Ten Gen. Conte ALBERIGO ALBRICCI, da Ministro della guerra;
dell'on. Avv. ALFREDO BACCELLI, da Ministro dell'Istruzione pubblica;
dell'on. Dott. EDOARDO PANTANO, da Ministro dei Lavori pubblici;
dell'on. Avv. ROBERTO DE VITO, da Ministro dei Trasporti Marittimi;
dell'on. Avv. ACHILLE VISOCCHI, da Ministro dell'Agricoltura;
dell'on. Avv. Prof. PIETRO CHIMIENTI, da Ministro delle Poste e Telegrafi;
dell'on. Ing. CESARE NAVA, da Ministro delle Terre Liberate dal nemico;

***

Con decreto 14 cor. sono stati nominati:
l'on. Prof. Avv. FRANCESCO NITTI, Ministro *ad interim* delle Colonie;
l'on. Dott. CARLO SCHANZER, Ministro delle Finanze;
l'on. Prof. LUIGI LUZZATTI, Ministro del Tesoro;
l'on. Prof. IVANOE BONOMI, Ministro della guerra;
l'on. Dott. TORRE ANDREA, Ministro dell'Istruzione pubblica;
l'on. Avv. GIUSEPPE DE NAVA, Ministro dei Lavori pubblici e *ad interim* dei Trasporti Marittimi e Ferroviari;
l'on. Avv. ALFREDO FALCIONI, Ministro dell'Agricoltura;
l'on. Prof. GIULIO ALESSIO, Ministro delle Poste e Telegrafi;
l'on. Dott. GIOVANNI RAINERI, Ministro delle Terre Liberate dal nemico.

***

I nuovi Ministri hanno domenica 14 prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re.

***

Domenica, dopo che i nuovi ministri ebbero prestato giuramento, il Re li trattenne in affabile conversazione specialmente parlando coll'on. Luzzatti. Tutti il Re li conosceva già personalemente, avendo già tutti, meno gli on. Torre ed Alessio, partecipato al Governo.

Usciti dal Quirinale i ministri si sono riuniti a palazzo Braschi per uno scambio di idee sui più importanti problemi di attualità e per una intesa sulla nomina dei Sottosegretari di Stato.

Nella mattinata di ieri i ministri nuovi si sono recati nei rispettivi dicasteri per riceverli in consegna dagli uscenti. La consegna è avvenuta, ovunque, colle consuete formalità.

***

Dei vecchi ministri restano in carica gli onorevoli: *Nitti* pres. del Cons. (Interno e *interim* Colonie) – *Scialoja* (Esteri) – *Mortara* (Giustizia) – *Schanzer* (Finanze, passatovi dal Tesoro) – *Sechi* (marina) – *Ferraris* (Industria) – Totale sei.

Entrano nuovi gli onorevoli: *Luzzatti* (Tesoro) – *Bonomi* (Guerra) – *Torre* (Pubbl. Istruz.) – *De Nava* (LL.PP.) – *Falcioni* (Agric.) – *Alessio* (Poste e Telegrafi) – *Raineri* (Terre Liberate). Totale sette.

Cessano di appartenere al Ministero gli onorevoli: *Rossi L.* (Colonie) – *Tedesco* (Finanze) – *Albricci* (Guerra) – *Baccelli* (Pubbl. Istruz.) – *Pantano* (LL.PP.) – *De Vito* (Trasporti – per soppressione del Dicastero) – *Visocchi* (Agr.) – *Chimienti* (Poste e Telegrafi) – *Nava* (Terre Liberate) Totale nove.

Col nuovo Ministero si hanno 14 dicasteri e 13 ministri, avendo l'on. Nitti l'*interim* delle Colonie.

Il collocamento a riposo dell'amm. Sechi

La *Stefani* comunica:
Con Decreto 14 corr. il Contrammiraglio Giovanni Sechi, in seguito a proposta del Ministro della Marina, è stato collocato a riposo di autorità, non potendo ciò avvenire in seguito a sua domanda, per non avere egli ancora raggiunto i limiti di età.

I nuovi sottosegretari di Stato

La *Stefani* comunica:
Con decreto Reale 14 corrente sono state accettate le dimissioni:
dell'on. avv. *Alberto La Pegna*, da sottosegr. di Stato per la Giustizia e gli affari di Culto;
dell'on. prof. avv. *Francesco Perroni*, da sottosegr. di Stato per le Finanze;
dell'on. avv. *Bortolo Belotti*, da sottosegr. di Stato per il Tesoro:
dell'on. prof. avv. *Andrea Finocchiaro Aprile*, da sottosegr. di Stato per la guerra;
dall'on. avv. *Marcello Soleri*, da sottosegr. di Stato per la Marina;
dall'on. avv. *Guido Celli*, da sottosegr. di Stato per l'istruz. pubbl.;
dell'on. ing. nobile *Edmondo Sanjust di Teulada*, da sottosegr. di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari;
dell'on. avv. *Bartolomeo Ruini*, da sottosegr. di Stato per l'industria commercio e lavoro;
dell'on. avv. *Luigi Murialdi*, da sottosegr. di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari;
dell'on. avv. *Pasquale Masciantonio*, da sottosegr. di Stato per le poste ed i telegrafi;
dell'on. avv. *Ernesto Pietriboni*, da sottosegr. di Stato per le terre liberate dal nemico.

***

Con Decr. Reale odierno sono stati nominati:
l'on. avv. *Giuseppe Paratore*, sottosegr. di Stato per le Colonie;
l'on. avv. *Giovanni Porzio*, id. per la giustizia e gli affari di culto;
l'on. avv. *Pasquale Masciantonio*, id. per le finanze;
l'on. avv. *Andrea Finocchiaro Aprile*, id. per il tesoro;
l'on. avv. *Arnaldo Agnelli*, id. per la guerra;
l'on. avv. *Guido Celli*, id. per la marina;
l'on. prof. *Raffaele Caporali*, id. per l'istruzione pubblica;
l'on. avv. *Alberto La Pegna*, id. per l'industria commerci e lavoro;
l'on. avv. *Marcello Soleri*, id. per gli approvvigionamenti e consumi alimentari;
l'on. avv. *Ernesto Pietriboni*, id. per le poste ed i telegrafi;
l'on. avv. *Arnaldo Dello Sbarba*, id. per le terre liberate dal nemico.

I sottosegretari di Stato presenti in Roma hanno ieri prestato giuramento nelle mani del Pres. del Consiglio.

***

Dei vecchi sottosegretari di Stato conservano i loro uffici gli onorevoli: Grassi (Interno) – Sforza (Esteri) – La Pegna (passando dall'Agricoltura alla Giustizia) – Perrone (passando dalle Finanze al nuovo sottosegreteriato dei combustibili e Marina Mercantile) – Finocchiaro-Aprile (passando dalla Guerra al Tesoro) – Soleri (passando dalla Marina agli Approvvigionamenti) – Celli (passando dalla P. I. alla Marina) – Ciappi (LL. PP.) – Cermenati (Agricoltura) – Masciantonio (passando dalle Poste e Tel. alle Finanze) – Pietriboni (passando dalle Terre lib. alle Poste) – Molmenti (Antichità Belle Arti) – Totale undici.

Entrano, nuovi, gli onorevoli: Paratore (Colonie) – Porzio (Giustizia) – Agnelli (Guerra) – Caporali (Pubbl. Istr.) – Dello Sbarba (Terre Lib.) Totale cinque.

Escono dal Ministero gli onorevoli; Belotti (Tesoro) – Sanjust (Trasporti) – Ruini (Industria). Totale tre.

***

L'on. Tedesco ha fatto consegna del Ministero delle Finanze all'on. Schanzer.

Dopo un'affettuoso saluto scambiato fra i due Ministri sono stati presentati all'on. Schanzer tutti i capi servizio ai quali egli ha rivolto cordiale parole di occasione

L'on. Schanzer ha nominato a suo capo di Gabinetto il Gran. Uff. Dott. Giovanni Cigliana Ispettore generale al Ministero del Tesoro; a suo Segretario particolare il cav. Uff. Dott. Carlo Ermenegildo; a Segretari di Gabinetto il Cav. Dott. Ruggero Saggiotti ed il Cav. Uff. Ubaldo Pieroni.

***

Ieri nel pomeriggio l'on. Celli ha preso possesso dell'Ufficio di Sottosegretario di Stato alla Marina.

Ha conosciuto subito il Capo di Stato Maggiore V. Ammiraglio Acton e gli ammiragli componenti il Comitato Supremo.

L'on. Celli ha costituito il suo Gabinetto chiamando a farne parte il comm. dott. Emilio Mendicini, Capo di Gabinetto, il cav. uff. dott. Luigi La Pegna, Segretario Particolare e il dott. cav. Luciano Matarazzo, segretario di Gabinetto.

Francesco Saverio Nitti

E' nato in Melfi il 9 luglio 1868. E' deputato dalla XXII Legislatura, rappresentante del Collegio di Muro Lucano.

Fu Ministro per l'Agricoltura nel Gabinetto Giolitti del 30 marzo 1911 e pel Tesoro nel penultimo Gabinetto Orlando..

Compose il suo primo Ministero il 24 giugno 1919.

Vittorio Scialoia

Nato a Torino da genitori napolitani. E' senatore. Insegna diritto romano all'Università di Roma. E' uomo di vasta dottrina e di diritta coscienza. Durante la guerra collaborò alla preparazione morale del paese con tutto il fervore del suo spirito e del suo alto ingegno.

Fu Ministro dell'Istruzione Pubblica con l'on. Sonnino. Nel primo Gabinetto Orlando fu Ministro senza portafoglio.

Nella direzione della politica estera italiana successe all'on. Tittoni nel primo Gabinetto Nitti.

Luigi Luzzatti

Fu sottosegretario di Stato in uno dei ministeri di Marco Minghetti. Quattro volte diresse il Ministero del Tesoro. Fu ministro perl'Agricoltura nel Gabinetto Sonnino dal 10 dicembre 1909 al 31 marzo 1910.

Dal 31 marzo 1910 al 31 marzo 1911 fu presidente del consiglio e ministro dell'Interno.

E' uno dei più autorevoli parlamentari italiani. Nel campo delle scienze economiche e finanziarie è un maestro.

Luigi Luzzatti è nato nel 1841. Insegna diritto costituzionale nell'Ateneo di Roma.

E' membro dell'Accademia dei Lincei e di altri massimi istituti scientifici dell'Italia e dell'estero. E' cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia.

Carlo Schanzer

E' nato in Vienna, di famiglia triestina, il 18 dicembre del 1865. Fu deputato di Aversa durante le Legislature XXI e XXII; quindi del Collegio di Spoleto. Fu Ministro delle Poste nel Gabinetto Giolitti dal 27 maggio 1906 al 10 dicembre del 1909. Nel primo Gabinetto Nitti gli fu affidato il Dicastero del Tesoro.

Bonomi Ivanoe

Avvocato e giornalista. E' uno dei capi del partito riformista italiano. Gode alla Camera larghissima stima ed autorità. Fu Ministro dei LL. PP. nel Gabinetto Boselli e nel primo Gabinetto Orlando.

Giovanni Sechi

L'on. Sechi che alle qualità intellettuali unisce quelle di forte studioso è il più giovane dei contrammiragli. Fu sottocapo di Stato Maggiore durante la guerra.

Nominato Ministro si è affrettato a emanare un decreto che toglieva al Ministro della Marina mentre era in carica la possibilità di essere compreso nei quadri di avanzamento. Solo quando cessava dalla carica di Ministro poteva essere scrutinato per una eventuale promozione.

Avvenuta la crisi l'on. Sechi presentò le dimissioni. Sollecitato a rimanere perchè non si poteva dire che per il Ministero della Marina non si riconosceva lo stesso criterio della necessità di un Ministro borghese, Sechi si è collocato a riposo. Sebbene le sue condizioni economiche non siano tali da garantirgli una vita senza profitti, egli, il più giovane degli ufficiali ammiragli, ha troncato la sua carriera ispirato ai soli interessi della Marina per la quale n essuno può contrastargli la più assoluta competenza già ampiamente dimostrata nella nuova riforma rispondente alle esigenze presenti. Nella Marina non si ha riscontro di un atto così disinteressato che nell'ammiraglio Ribotty, il quale essendo al potere volle anch'egli collocarsi a riposo per acquistarsi quella libertà che in parte gli sarebbe mancata di fronte ai suoi superiori qualora avesse continuato nella carriera.

Ludovico Mortara

E' nato il 16 aprile del 1855 in Mantova. E' primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma. E' senatore dal 26 gennaio 1910. E' Ministro di Grazia e Giustizia dal primo Gabinetto Nitti.

Alfredo Falcioni

E' nato ne' 1868 a Domodossola, prov. di Novara. Giovanissimo si laureò in giurisprudenza all'Università di Torino. Appena trentenne venne eletto deputato. Alla Camera ha rappresentato il fedele collegio di Domodossola per 4 Legislature. E' uno dei membri più autorevoli della sinistra democratica parlamentare. Nel Ministero Giolitti 1911-1914 fu sottosegretario di Stato all'Interno. Nei dibattiti parlamentari più importanti portò il frutto migliore della sua cultura politica ed economica. Gode fama di valentissimo avvocato ed è preparatissimo anche in materia agraria.

Come vice-presidente della Giunta delle Elezioni ha dato prova di senno e di equanimità.

Dante Ferraris

E' l'ex-capo della Federazione Industriale italiana.

E' Ministro dell'Industria e Lavoro dal primo Gabinetto Nitti.

Giuseppe De Nava

E' un autorevole deputato calabrese. Deputato da parecchie Legislature, fu Sottosegretario di Stato all'Interno e Ministro dell'Industria e Commercio nel 1º Gabinetto Orlando, Nel 2º Gabinetto Orlando gli fu affidato il Dicastero dei Trasporti.

Andrea Torre

E' stato relatore della legge sull'istruzione elementare e popolare del 1911. E l'on. Luzzatti Pres. del Consiglio ebbe allora a dichiarare che il progetto contro cui si muovevano enormi difficoltà non sarebbe stato approvato alla Camera senza l'opera tenace e ferma, in prima linea, dell'on. Torre.

E' stato membro della Commissione per la riforma delle scuole all'estero, membro della Commissione Reale per la riforma delle scuole secondarie e della Commissione Reale per la riforma delle Università. E' stato inoltre componente del Cons. Sup. della P. I.

In tutti questi campi egli ha impresso un'orma propria, sostenendo che la riforma dell'insegnamento non può consistere in un mutamento esteriore dei programmi, ma deve consistere in un rinnovamento del contenuto, del metodo e dello spirito della cultura. Le pagine che egli dettò sulla riforma dell'insegnamento filosofico e sulla preparazione degli insegnanti nelle Università indicano le linee di un vasto programma che se attuato darebbe veramente vita nuova e più alta alla scuola e all'educazione spirituale del paese.

Egli è una delle maggiori autorità nel campo giornalistico e l'Associazione della Stampa Italiana lo ha eletto per tre volte Presidente.

Giulio Alessio

Avvocato e professore all'Università di Padova. Conta numerose Legislature. Alla Camera è uno dei capi del gruppo radicale Ha una speciale competenza in materia finanziaria. Stima ed autorità non gli mancano nel mondo parlamentare. Fu una sola volta al Governo come Sottosegretario di Stato.

Nella passata Legislatura coprì la carica di vicepresidente della Camera e in questo ufficio si distinse per la sua rigida energia.

Come Ministro delle Poste certo riuscirà a ristabilire l'ordine e la disciplina nel personale dipendente.

Giovanni Raineri

E' dottore in scienze agrarie Fu più volte Ministro per l'Agricoltura. Appartiene alla democrazia liberale. E' tra i nostri più autorevoli parlamentari.

Impressioni sul nuovo gabinetto

La formazione del nuovo Ministero ha dato luogo ad apprezzamenti che nei circoli parlamentari più seri ritengonsi molto precipitati.

Da parecchi si giudica che la sua composizione poco o nulla si differisce dalla vecchia e quindi si dice che l'on. Nitti non abbia raggiunto la desiderata stabilità per governare.

A contrastare in buona parte, questi giudizi un vecchio parlamentare osservava ieri:

Del nuovo Ministero fa parte l'on. Bonomi, che, nell'ultima votazione del 21 dicembre, diede, col suo gruppo, voto contrario al Ministero Nitti.

Non è dubbio che ora questo gruppo, o buona parte di esso, appoggerà il nuovo Ministero.

Lo stesso dicasi per l'on. Dello Sbarba che insieme ai suoi amici, allora votò contro e che adesso facendo parte del nuovo Ministero non potrà che farlo appoggiare.

L'on. Agnelli si astenne e la sua astensione certamente non può considerarsi come una manifestazione favorevole.

Ora fa parte del nuovo Ministero e certamente lo farà appoggiare.

L'on. Nitti, quindi, nella formazione del nuovo Gabinetto oltre ad avere raggiunto lo scopo di rafforzarlo colla scelta di uomini politici aventi un seguito apprezzabile nella Camera, ha anche raggiunto l'altro scopo di neutralizzare in parte, l'opposizione affermatasi coll'ultimo voto.

Provvedimenti per le terre liberate

La *Stefani* comunica:

Nei territori occupati della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina sono tuttora in vigore quasi tutte le leggi del cessato regime, anche in materia di tasse da bollo. Ma la intimità dei rapporti stretti con le nuove provincie, che ormai vivono di fatto della vita economica e sociale della madre-patria, ha creato una serie di difficoltà nel trattamento degli atti commerciali, specialmente per gli istituti bancari del Regno che hanno aperto sedi e succursali nelle nuove provincie, che erano finora costretti a sottoporre gli atti redatti nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina a tasse differenti, per misura e per modo di liquidazione e riscossione, da quelle dovute nel Regno per gli stessi atti.

Dopo accurato esame della complessa materia, tenendo anche presenti le sollecitazioni degli enti interessati, l'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, di concerto col Ministero delle Finanze, ha elaborato un provvedimento, contenuto in un decreto legge di prossima pubblicazione, col quale vengono sostituite alle disposizoni delle leggi austriache quelle principali della legge italiana per le tasse di bollo sugli atti commerciali e documenti di trasporto, sulle anticipazioni e sovvenzioni sopra deposito e pegno, sui contratti di borsa.

In base al detto decreto tutti gli istituti ed enti che godono nel Regno un trattamento di favore per le tasse in esso contemplate e per quelle sulle cambiali, godranno eguale trattamento nelle nuove provincie, e gli analoghi istituti ed enti della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina potranno ottenere lo stesso beneficio. Tali disposizioni sono rivolte specialmente a vantaggio dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle tre Venezie, che potrà meglio svolgere la sua opera benefica.

Per un congruo periodo di tempo, in via transitoria, gli atti contemplati dal decreto potranno continuare ad essere redatti secondo l'osservanza delle disposizioni legislative austriache sostituite ed abrogate dal nuovo decreto legge, onde i contribuenti possano agevolmente conoscere e seguire le nuove disposizioni; ma queste ultime sono in massima più miti per aliquota e di più semplice applicazione, per cui è a prevedersi che non tarderà l'abbandono completo delle vecchie norme, anche prima che scada il termine transitorio.

Con lo stesso decreto sono infine estese alle nuove provincie le tasse sui velocipedi, sugli automobili e sui motoscafi, al cui provento partecipano anche le amministrazioni provinciali e comunali, che ne trarranno un notevole vantaggio. Per gli autoscafi anzi, la quota a favore dei comuni è stata fissata in misura superiore a quella concessa ai comuni del Regno.

Polizze miste conferite ai combattenti

Un decreto legge di prossima pubblicazione stabilisce le norme per l'anticipata liquidazione delle polizze miste conferite ai combattenti. Con esso il Governo, memore del solenne impegno assunto in un'ora critica per la Patria, ha procurato di agevolare nel miglior modo e con lieve sacrificio per l'erario, la realizzazione di notevoli benefici a favore di quelli che tanto hanno contribuito alla salvezza ed alla grandezza d'Italia.

In tale occasione è stato accolto il voto ripetutamente espresso dalle Associazioni dei Combattenti, rendendo possibile il riscatto delle polizze, mediante la sottoscrizione al VI Prestito Nazionale; voto che armonizza perfettamente coi fini generali propostisi dalle disposizioni per l'anticipata liquidazione, le quali, se mirano anche a portare un contributo alla riuscita economica del nostro Paese, in modo migliore tali fini non potrebbero essere raggiunti, se non facilitando il concorso dei nostri combattenti alla restaurazione dell'Erario.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 15 Marzo — Presidenza APOLLONI

LE FORZE IDRICHE

Alle 17.30 si apre la seduta e s'nizia subito la discussione della mozione presentata da vari consiglieri relativa alla utilizzazione delle forze idriche.

Primo oratore é il consigliere

Grisostomi. Più volte questo Consiglio ha manifestato la volontà di Roma di prendere sul mondo del lavoro della produzione agricola ed industriale il posto che le spetta. E' ancora vivo il ricordo della solenne tornata del 28 aprile 1916, in cui dopo lunga ed elevata discussione si addivenne alla nomina di una Commissione consigliare, che il 16 febbraio successivo presentò una sua relazione. La cosa parve tanto importante al Governo che, con D. L. 10 marzo 1918 procedette alla nomina di una Commissione Reale per l'elaborazione dei provvedimenti legislativi più opportuni per favorire il risorgimento economico di Roma.

I lavori di questa Commissione sono finiti da nove mesi circa.

E' già diventato legge dello Stato il progetto relativo alla costituzione di una zona industriale dalla Porta Ostiense al mare, costruzione del porto marittimo e del relativo canale navigabile, alla creazione di un Ente autonomo per l'attuazione e la gestione di tutte queste opere.

Il problema dell'acqual per Roma di capitale importanza. Una città, che ha un incremento demografico eccezionale, che ha un immenso agro da redimere, che ha l'aspirazione di dedicarsi alle industrie ed ai traffici, non può prescindere da problema idraulico.

L'Aniene ed il Velino sono i naturali bacini, ai quali si é rivolto da tempo l'occhio di Roma.

Sull'Aniene Roma ha già in esercizio l'impianto di Castel Madama, di 6000 cavalli dinamici nominali, ed ha in corso di concessione quello di Mandela di 5600 cavalli, e quello delle Cave di appena 1700 cavalli; lotta per l'impianto dell'Alto Aniene e del Simbrivio (8400 cavalli), Ma sopratutto aspira ad avere la sua parte nel grande salto di Tivoli, capace di sviluppare una forza incomparabilmente superiore.

Non meno importante e non meno grave é la situazione rispetto ai baci del Velino e della Nera. Qui il nostro Comune ha alcune concessioni, di scarso rendimento economico, perché si riferiscono a tratti quasi pianeggianti, che per sviluppare qualche forza richiedono sproporzionate canalizzazioni.

Il Comune quindi sente il bisogno di prendere una più diversa posizione. Acquistò un progetto dell'Ing. Roselli e presentò domanda di concessione. Questo progetto, mercé un ardito e sapiente deviamento di buona parte delle acque del Velino a monte Lago di Piediluco, permette di sviluppare in un'unica centrale e con un solo salto una forza immensa sufficiente ai bisogni dell'Umbria e del Lazio, di Terni e di Roma e dichiarava di voler rispettati tutti i diritti costituiti, mercé somministrazione di energia a prezzo di puro costo a tutti gli attuali utenti per i loro bisogni presenti e futuri.

Alla Commissione Reale il problema si presentò, appunto in questo termine, e si designarono due correnti.

L'una partiva dal concetto di una sfiducia verso pubbliche gestioni e di un'esagerata considerazione di talune aspettative sino al punto di scambiarle per veri diritti quesiti. Vedeva di buon occhio il progetto degli attuali utenti; per Roma si limitava a chiedere l'assicuzrazione di somministrazione di energia a condizioni mal definite e qualche esenzione e facilitazione fiscale.

L'altra corrente considerava l'impossibilità logica e giuridica di un consorzio tra elementi eterogenei.

Un primo progetto presentato da me e dal Giovenale il 27 luglio 1918, inspirantesi al concetto di affidare al nostro Comune l'integrale utilizzazione di quei bacini, con pieno rispetto degli interessi attualmente costituiti e di tutte le legittime aspirazioni dei paesi dell'Umbria, fu oggetto di critiche da parte di due commissari. In una contro-relazione presentata il 15 ottobre successivo, si negavano i due presupposti, che debbono normalmente essere utilizzati da enti pubblici i beni costituenti il pubblico demanio delle acque, e che non é possibile una forma consorziale tra imprese pubbliche e private aventi origini, natura, funzioni e finalità affatto diverse se non addirittura opposte. Poi la contr-relazione pretendeva di dimostrare che Roma era già esuberantemente provvista di energia idrica, che altra potrebbe averne a suo tempo con opportune domande, che bisognava lasciare all'industria privata le iniziative del Velino e del Nera, salvo al Comune di accordarsi ad esse nella forma di un consorzio, Concludeva essere sufficiente per il Comune di Roma stringere accordi colle imprese private, senza necessità di speciali provvidenze, se si eccettui qualche agevolazione nel campo tributario.

Preoccupati da questa situazione di cose, il Giovenale ed io, d'accordo con l'egregio comm. Visconti, presentammo un altro progetto in cui un Ente statale sarebbe stato il solo e primo concessionario di tutto il bacino del Velino e del Nera. Questo Ente, in cui sarebbero stati equamente rappresentati gli interessi di Roma e dell'Umbria, quelli dello Stato e quelli degli attuali utenti, avrebbe dovuto risolvere i problemi tecnici circa i migliori progetti ed assicurare a tutti migliore produzione e distribuzione delle energie idriche.

Ed ora? Sappiamo che il Cons. Superiore delle acque ha dato parere contrario alla domanda di concessione del Comune di Roma, e parere favorevole alle domande delle società industriali concorrenti; sappiamo che si preme da ogni parte sul Governo, perché si dia corso senz'altro al decreto di concessione Si dice bensì, che a Roma sarà assicurata una certa quantità di energia; ma Roma aspira alla sua indipendenza economica ed ha il diritto di pretendere garanzie dirette.

Due voti del Consiglio Superiore delle acque contraddicono le legittime aspirazioni di Roma sull'Aniene e sul Velino. Il Governo, fortunatamente ancora esita prima di mettersi per la via tracciatagli da quei voti.

Ma il Governo non ha ragione di esitare più a lungo Una via netta e precisa gli é tracciata dalla Commissione Reale, che esso stesso ha appositamente costituita.

Non credo che il Governo vorrà esautorare questa Commissione, in cui i varii Dicasteri erano largamente ed autorevolmente rappresentati. L'on. Sindaco porti personalmente al Capo del Governo il voto che sta per emettere il Consiglio; gli dica che in questo voto il Consiglio intende compromettere tutta la sua azione tutta la sua autorità; gli dica, che tutta la cittadinanza vuole e fortissimamente vuole.

(*Approvazioni vivissime*).

De Rossi. Dopo aver posto in ispecial rilievo la grande importanza del problema concernente l'accaparramento di forze idriche, ricorda che oggi il quantitativo totale di questa energia ascende a circa 45.000 kw, di cui 40 sono dell'Anglo Romana, appena 5 dell'Azienda Elettrica Municipale. Tal dotazione è completamente assorbita dalle esigenze dei servizi pubblici o privati. Ora, quando si pensi allo sviluppo che deve avere, anche a breve scadenza la nostra rete tramviaria, alla necessità di estendere e migliorare l'illuminazione pubblica, al programma di Roma industriale, e quando si rifletta che tutti questi bei progetti sono inattuabili senza energia elettrica, si comprende la ricerca affannosa di nuove derivazioni. Ma attualmente, di fronte alle esigenze immediate cui sopra si accennava, non si hanno in corso che due soli impianti; l'uno del Farfa, a cura dell'Anglo Romana, dal quale si potrà ritrarre un quantitativo di 8.000 kw, l'altro di Mandela, a cura dell'Azienda Elettrica Municipale, da cui potremo avere 3.500 kw. In altri termini, di fronte a un fabbisogno immediato di 30.000 kw. avremo una disponibilità di soli 13.000; donde la difficoltà della situazione.

Deplorevoli contrasti d'interessi tra il Comune di Roma, Società Industriali e Ditte private hanno fatto perdere sino ad oggi un tempo prezioso! Ma la colpa non può certo ascriversi alla nostra Amministrazione: che anzi, secondo un programma ben chiaro e definito, l'Amministrazione stessa ha cercato di perseguire un piano organico razionale e soprattutto rispondente al canone fondamentale, diciamo così, tecnico legislativo, che vige in tale materia. Questo canone accolto nel Decreto Bonomi del 1916, e ripetuto in recenti disposizioni stabilisce *per le concessioni di acque la preferenza a quegli impianti i quali presentino la maggiore e più vasta utilizzazione di un'intero bacino.* Attenendosi a tale criterio, il nostro Ufficio Tecnologico studiò e presentò all'approvazione Governativa un progetto per la completa utilizzazione del bacino dell'Aniene, ed un progetto per quella del Velino.

L'oratore dopo aver esposto rapidamente la caratteristiche tecniche di questi grandi progetti, richiama l'attenzione del Consiglio sulle vicende, diciamo così, burocratiche della relativa istruttoria. Egli lamenta che i corpi tecnici all'uopo competenti non abbiano esaminato il progetto per l'utilizzazione dell'Aniene nel suo complesso, ma ne abbiano stralciato la parte concernente i salti a Tivoli e questa parte abbiano messo in raffronto con analogo progetto della Società Anglo Romana e del Comune di Tivoli. Così fu violato in sostanza il canone fondamentale, cui prima si accennava, e fu violata a danno dei legittimi interessi di Roma! Quanto al progetto per il Velino, l'oratore assai si duole che le pratiche opportune da lui iniziate quando era assessore al Tecnologico, perchè il Comune di Roma entrasse a far parte del costituendo Consorzio tra le Acciaierie di Terni, il Carburo e la Provincia di Perugia, non abbiano avuto esito favorevole. Per la mancanza di questi accordi, oggi trovansi di fronte alle competenti Autorità Governative due grandi progetti, l'uno per il Comune di Roma, l'altro per il detto Consorzio, con il bel risultato che, nel contrasto di questi interessi formidabili tutto dorme, tutto tace, e Roma attende! Non sarebbe tempo che si pensasse una buona volta agli interessi pubblici e non si frustassero le legittime aspettative della nostra Città in questa materia di così capitale importanza?

Mora, Si duole aspramente anch'egli che la magistratura delle acque non abbia tenuto nel debito conto il magnifico e completo progetto presentate dal Comune di Roma per la utilizzazione delle acque del Velino preferendo invece quello del Comune di Tivoli consorziato con l'Anglo Romana.

Fra la più viva attenzione prende la parola il Sindaco, il quale, con voce vibrata, così si esprime:

Il Consenso generale che ha riscosso la chiara esposizione dei colleghi Grisostomi e De Rossi, è già sufficiente perchè il Sindaco di Roma possa tranquillamente presentare e con tutta l'energia, questo ordine del giorno al Governo. « Roma non intende con questo menomare i legittimi interessi acquisiti nè intende menomare quelle aspirazioni tanto necessarie alla ricchezza del paese; ma intende affermare un sacrosanto diritto del suo essere, della sua ragione di essere, del suo nome, del suo presente e del suo avvenire ». Io mi sono adoperato per quanto è stato possibile, affinchè il Governo del Re ascoltasse i *desiderata* della Commissione per il Risorgimento economico di Roma. Io ho parlato per la coltura attorno all'Agro Romano e mi son fatto un dovere, non soltanto nell'interesse della coltura nell'Agro, ma nell'interesse della nazione di far presente la necessità di dover produrre quanto più è possibile in questo momento. Credo però che le mie parole siamo rimaste vane, su questo argomento ed è male; questa *alma parens frugum* non deve essere una frase vuota di un discorso ufficiale ma dev'essere il principio informatore della ricchezza del paese.

Per la questione della navigazione del Tevere s'indugia ancora a non dare ascolto per quel poco che si deve fare, per la stazione a piazza d'Armi poco o nulla si è fatto. Per il Politecnico, necessità imprescindibile per Roma, si tratta di una questione essenziale per la diffusione della coltura in Roma ma anche per questo ci troviamo di fronte a gravi obiezioni, difficoltà, lettere sopra lettere, senza raggiungere nulla.

Per la questione delle forze idriche, noi non intendiamo in nessun modo menomare i diritti acquisiti, non intendiamo recar danno ad altre nobili provincie, non vogliamo menomare i diritti di altre città, ma non vogliamo essere neppure la città dei figli abbandonati, noi voglia mo che la ricchezza sia divisa fra tutti i membri della famiglia, perciò dico che Roma ha diritto di pretendere una posizione quale si conviene alla sua storia ed al suo nome. Non si deve dire di Roma che è culla di civiltà salvo poi al momento opportuno una specie di nembo oscuri le relazioni indispensabili fra noi e lo Stato che debbono appunto a questa civiltà dare vita efficace.

Io ubbidirò volentieri alle ingiunzioni piacevoli di corrispondere ai sentimenti del Consiglio comunale, ai quali io obbedisco come ad un sacrosanto dovere di cittadino e ringraziando i colleghi che hanno promosso questa mozione dò sicuro affidamento che da parte mia non trascurerò nulla perchè i loro voti nell'interesse di Roma possano realizzarsi. (*Applausi prolungati*),

Viene quindi messo ai voti il seguente o.d.g. che risulta approvato per acclamazione, con un nutrito applauso.

Il Consiglio Comunale;

riaffermando la tenace volontà con cui Roma, ora più che mai si propone di raggiungere rapidamente e sicuramente l'auspicata meta del suo risorgimento economico;

presa cognizione degli atti e delle conclusioni della Commissione Reale all'uopo istituita;

formula il voto solenne, sul quale impegna tutta la sua autorità e la sua azione, affinchè il Governo del Re voglia tosto tradurre in provvedimenti legislativi, anche per Decreto Reale, gli schemi di legge ed i voti della Commissione Reale, a cominciare da quelli sulla utilizzazione delle forze idriche, ai quali è urgentemente e necessariamente legato l'avvenire industriale della Città.

Dopo di che si passa a discutere le pratiche all'o. d. g.

Viene approvato, in seconda lettura, l'organico dei salariati comunali ed altre proposte di secondaria importanza.

L'AFFITTO D'AREA DEL GIARDINO ZOOLOGICO A FAVORE DELLA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

Valli. Si dichiara assolutamente contrario ed anzi dubita che l'ufficio legale non abbia neppure esaminato il compromesso. La società concessionaria che può spadroneggiare a suo talento, usando il testo del compromesso, non dà alla sua volta che 40 mila lire, annue, in corrispettivo dell'area.

Critica il lungo periodo di affitto stabilito in 9 anni e la tenuità della somma data in deposito. Osserva che è poi enorme la facoltà che si riserva la Società concessionaria di usare degli animali del giardino zoologico per le rappresentazioni cinematografiche. Termina invitando il Consiglio a respingere la proposta, la quale è sospesa.

Alle 20 la seduta è tolta.

CRONACA DI ROMA

Il Centenario di Vittorio Emanuele II

La cerimonia in Campidoglio

Domenica mattina si è svolta in Campidoglio la cerimonia ufficiale della Commemorazione del 1° Centenario della nascita del « Padre della Patria ».

Sin dalle 10, la grandiosa sala degli « Orazi e Curiazi » era affollata di intervenuti, tra quali notiamo: la Giunta comunale e il Consiglio al completo; il grand. uff. Caselli segr. generale del Comune; il comm Clementi, capo di gabinetto del Sindaco, il comm. Amore segr. part. del Sindaco, cav. Bortazzi Capo uff. Antichità e Belle Arti; i generali: Diaz, Badoglio, Albricci, Ferrero di Cavallerleone, Ravazza, comandante il Corpo d'Armata, Barco, comandante la Divisione, Croce, comandante la Regia Guardia, col suo aiutante maggiore ten. Masciangelo, Petitti di Roreto, Bonanzia, Vanzo, Vaccari.

Gli ammiragli: Thaon di Revel, Sechi, Ministro della Marina. I contrammiragli: Piesio, Solari, Michel, Corsi, Cagni.

Una rappresentanza del Senato: Fabrizio Colonna, Di Prampero, Melodia, Presbitero, Salvago Raggi, Lucca, De Cupis, Frascara, Cencelli, Arthom. Inoltre il Presidente del Consiglio on. Nitti, i Ministri Dante Ferraris, Baccelli. I sottosegretari Masciantonio, Grassi, Soleri. Gli ex-pres, del Consiglio Boselli, Orlando. Ancora, il prefetto Zoccoletti, il questore Mori, il prof. Cauti, il comm. Lusignoli, on. Guglielmi, il Presidente della Deputazione provinciale Duca Lante della Rovere, comm. Ludovisi, vice presidente del Consiglio provinciale, il comm. Alibrandi deputato provinciale, comm. Vecchiarelli, l'avv. Cerri rappr. Municipio di Bari. Notiamo pure – fra le signore – le dame di corte: princ. di Vigiano, princ. Di Frasso, princ. di Vivaro, le contesse Rignon, la marchesa di Centurione e la Duchessa di Laurenzano.

Alle 10,20 precise sono arrivati i sovrani e la Regina Madre, ricevuti dal Sindaco e da alcuni assessori.

Il Re è in tenuta grigio verde, con le decorazioni e porta al collo il colare dell'Annunziata.

Accompagnati dal 1° aiutante di Campo del Re, ten. gen. Cittadini, dal colonn. Salaro del Borgo, dalla contessa Bruschi-Falgari, dalla Contessa Francesca Guicciardini i reali sono entrati nella sala salutati da un fragoroso applauso che dura diversi minuti.

Cessato l'applauso, il Sindaco, Senatore Apolloni ha pronunciato un elevato discorso nel quale il primo cittadino di Roma ha tratteggia con patriottiche parole la nobile e caratteristica figura del *Padre della Patria*.

Dopo una rapida descrizione degli atti di guerra e dell'opera politica del Grande Re, che *« ebbe sempre sicura coscienza dei propri doveri, chiara visione delle esigenze dei popoli »* il Sindaco ha così terminato:

« Il sogno dei padri è raggiunto; e di più è trionfato nel mondo quel principio di giustizia, che prima l'Italia bandì e da cui si sprigionò l'impeto della sua risurrezione.

Fu l'Italia che con la guerra d'indipendenza sollevò ed affermò l'idea della nazionalità. Ancora una volta questa terra, con l'azione e col pensiero, fu maestra alle genti.

Giacevano sotto diversi domini popoli di egual lingua e natali; come esisteva una schiavitù del corpo, che va poco a poco scomparendo dal mondo, così esisteva una schiavitù del pensiero e del sangue che, prima il risorgimento italiano, poi la guerra Europea, mirarono a combattere e distruggere.

Stridono ancora le catene dei dominatori, serpeggiano le rivalità fomentate dal terrore di tanti anni, ma in breve, per virtù del principio di nazionalità, fondato sulle alte ragioni di giustizia umana, splenderà un'aurora di pace e di amore sul mondo rinnovato.

A noi frattanto è data la gioia di un dovere compiuto. Trento, redimita di quercia, Trieste, inondta di azzurro, sono con noi. E qual premio maggiore al nostro sforzo e qual riconoscimento più fervido della giustizia del nostro reggimento e della potenza delle nostre armi che la passione indomabile di una intiera città che s'avvinghia all'Italia in un supremo amplesso di fede, supplice e devota ardente e fiera?

E' questa la prova maggiore che non azione individuale fu da noi compinta, ma voto di popolo esaudito.

Tale è la forza dei Re: ascoltare le voci della giustizia e operosamente volerne l'attuazione.

Nel breve ciclo di un secolo l'Italia perfezionò la sua missione e, dopo aver diffuso pr il mondo la bellezza, riprendendo la tradizione di Roma, proclamò e realizzò il diritto.

Vittorio Emanuele II, Re del nostro riscatto, quando tutto moriva d'intorno a lui, e sol rifioriva la primavera odorante, seppe dire al suo cuore « Sopporta e spera ». E il destino non gli fallì, poichè le speranze divennero realtà, e dalle Alpi nevose l'aquila spiegò il volo per posare sul Campidoglio, dove si libra ancora l'anima immortale del gran Re, mentre il suo corpo nel sacro Tempio degli Augusti riposa.

Ma l'aquila non si fermò: ed oggi, che qui riverenti celebriamo questo rito di memore esaltazione, s'innalzano vibranti insieme ai simboli delle regioni italiche, i vessilli dell'ultima italia gente redenta che si stringono in fascio nell'esultanza comune.

Nel tuo nome, o Re grande, saluto tutti i martiri e tutti gli eroi; dal tuo nome che si rinverdisce nel vittorioso nipote, traggo l'auspicio propiziatore per le virtù eterne e la grandezza immortale d'Italia ».

La chiusa del magnifico discorso del Sindaco è stata accolta da una vera ovazione che si è rinnovata non appena il Re visibilmente commosso lo ha felicitato e lo ha ringraziato per le nobili e patriottiche espressioni.

All'Altare della Patria

Alle 16 le associazioni monarchiche e popolari si sono adunate in piazza del Popolo per unirsi in corteo e muovere verso il monumento che Roma ha innalzaro al Re Galantuomo.

Alle 16.15 si è formato il corteo preceduto dalla banda comunale e guidato dal comm. Sprega e dal cav. Angelo Severini.

L'imponente massa al suono degli inni patriottici è sfilata per il Corso Umberto ed è giunta in piazza Venezia che, ad onta del tempo minaccioso è gremita di popolo osannante.

Come le cancellate del monumentto sono state abbassate la folla ha invaso le gradinate e vi si è addensata in tal modo, da ostruire quasi il passaggio alle associazioni, che a stento hanno potuto raggiungere l'altare della Patria.

Quivi, dopo che il concerto del Comune ha ripetutamente suonato il fatidico inno del Gobetti, il Sindaco Apolloni, ripetutamente acclamato, ha pronunziato un patriottico e nobile discorso.

La giovinetta Ines Donati, a nome delle esploratrici ha, a sua volta, letto un applaudito discorso.

Da ultimo à parlato lo studente Di Sicilia.

Mentre si svolgevano i discorsi, un nucleo di dimostanti diretto verso il Quirinale, nell'intento di inscenare una dimostrazione di omaggio a S. M. il Re.

La polizia, peró, ad evitare possibile controdimostrazioni, ha impedito la manifestazione.

La proibizione ha provocato un tafferuglio.

Sono stati suonati i rituali tre squilli ed è volato qualche pugno.

L'incidente peró non ha avuto seguito e la cerimonia ha potuto svolgersi sino alla fine.

IL RITORNO DEL DUCA D'AOSTA — Ieri alle 11, proveniente da Torino ha fatto ritorno a Roma S. A. il duca d'Aosta.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Teofilo M. Louvard, vescovo di Langres con mons. Lindechen, vicario gen.; mons. Emanuele Bidweil, vescovo di Miletopoli, ausiliare dell'arivescovo di Westminster; mons. Luigi Capotosti, vescovo di Terme, Segr. della S. Congr. dei Sacramenti; mons. Giuseppe Mori, segr. della Cong. del Concilio; il sig. Fiuseppe Werusz Kowalski, Ministro plenip. e inviato Straordinario di Polonia; mons. Francesco Stoppa Guioni; il Duca Maurizio de Caraman; il conte Riccardo Pecci con il figlio Stanislao e la signora Baronessa Rubin con la figlia Elisabetta; P. Arcangelo Minelli, dei canonici Reg. Lat. parroco di S. Giuseppe in Via Nomentana un gruppo di bambini e bambine di prima Comunione; il sig. Emanuele Desgreés du Lou, con il sig. e la sig. Paul Simon, il sig. Alessandro Dednicki; il P. Evangelista da Cefalonia dei Minori Cappuccini, pref. apostol. dell'Alto Solimoes; il conte Giuseppe de Raymondi, con la famiglia; la march. Renata di Canossa; la sig. Vittoria Kreyder; le sig.ne Maria e Virginia Erba; il sig. Antonio Maura Gamazo, con la consorte; il prof. Pio Emanuelli.

La salute del Cardinale Giustini. — La miglioria verificatasi nelle condizioni dell'E.mo Cardinale Giustini, ha perdurato fino a ieri sera; prima della mezzanotte però le condizioni sono nuovamente peggiorate. Nelle prime ore del mattino l'aggravamento si è accentuato.

Onorificenze nel corpo delle Guardie Nobili. — — Il Papa ha concesso la Commenda dell'Ordine Piano all'Esente Aiutante maggiore delle Guardie Nobili Marchese Pietro Pellegrini Quarantotti ed All'Esente Conte Livio Guarini, la Commenda di San Gregorio Magno (classe militare) al Cadetto Aiutante Marchese Luigi Antici Mattei.

Una smentita di Mons. Pacelli a proposito del processo Caillaux. — Ieri sera *l'Osservatore Romano* ha pubblicato un articolo nel quale, a proposito delle deposizioni del processo Caillaux, sono rinnovate e ricapitolate le smentite già date a suo tempo circa i pretesi rapporti tra l'ex-ministro e il Vaticano durante il suo viaggio a Roma.

Noi già pubblicammo queste smentite dalle quali risulta che tutte le affermazioni tendenti a stabilire che Caillaux andò in Vaticano e fu in contatto con ecclesiastici e prelati allo scopo di agevolare i suoi piani politici, furono assolutamente false ed insussistenti. L'articolo del nostro confratello ricorda in proposito i rapporti della Ambasciata francese e le voci attribuite a quella degli Stati Uniti, dimostrando come le risultanze di esse sono state provate false non solo allora, ma anche adesso nel processo che si svolge a Parigi.

E' particolarmente interessante una nuova smentita che viene ad aggiungersi alle precedenti data da Monsignor Pacelli, Nunzio Apostolico a Monaco che ora è presente in Roma. Essa è così riferita dall'*Osservatore*.

« Dispacci da Parigi recano che il Principe Ghika, quanto alle visite di Caillaux al Vaticano, ne fu informato in un colloquio avuto con monsignor Pacelli, colloquio nel quale lo avrebbe dedotto dagli apprezzamenti da questo manifestati ». Ma per fortuna Monsignor Pacelli trovasi attualmente a Roma, e conferma nel modo più reciso ed assoluto la smentita inviata già fin dallo scorso ottobre alla Segreteria di Stato, di avere in qualsiasi maniera affermato cosa assolutamente inesistente ed espresso le opinioni che falsamente gli vengono attribuite in quel colloquio.

CONGRESSO DELLE COOPERATIVE ASSOCIAZIONI DI CONSUMO. — Nel salone dell'Ass. fra gli impiegati di Soc. An. in via Sl Chiara si é tenuto un importante congresso delle Cooperative e Associazioni di consumo allo scopo di studiare e affrontare il grave problema dell'approvvigionamento e della distribuzione.

Il congresso si é svolto in tre sedute tenute rispettivamente sabato e domenica u. s.

Alla inaugurativa assistevano gli on:

Susi, Martire, l'avv. Fuschini per la Federazione italiana cooperative di consumo, il cav. Giuliani per la coop. del personale dei Beni Stabili, avv. Zincone della Banca d'Italia, cav. Palomba avv. Cuciniello del Cons. fra impiegati e salariati dello Stato, dott. Chiri, avv. Hanau, Muzio Mochen.

Avevano aderito anche gli, on. Di Fausto, Monici, Federzoni e Carboni.

COMIZIO AGRARIO. — Nel Salone del Consiglio Provinciale si é tenuto domenica scorsa un convegno di agricoltori del Lazio promosso dal Comizio Agrario di Roma dal Sindacato Agricoltori e da Consorzio Agrario Cooperativo per la discussione di argomenti di importanza agraria ed economica.

Dall'avv. Sansoni venne trattata « L'applicazione della legge sull'imposta globale – modalità per la denuncia del patrimonio agricolo »

L'avv. Donini riferì sui lavori del Segretariato agricolo presso il Governo per la proroga alla denuncia del patrimonio. L'avv. Sansoni denunciò infine gli inconvenienti per il premio sul prezzo del grano.

PER LE CASE POPOLARI. — Ad iniziativa del Prefetto ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti dei principali istituti di credito e di risparmio, degli Enti autonomi e Cooperative edilizie, degli imprenditori di costruzioni e di varii Dicasteri interessati per studiare i mezzi più opportuni per promuovere una larga e sollecita costruzione di case popolari ed economiche nella Capitale.

L'assemblea si è aperta con un discorso del Prefetto, il quale illustrato le disposizioni di legge che regolano la materia e specialmente le varie agevolazioni finanziarie che sotto le diverse forme di mutui, di contributi, e di esenzioni di tasse possono anche mettere persone di modeste condizioni in grado di avere una casa propria, ha tracciato il programma dei lavori dell'assemblea che dovrebbe essenzialmente proporsi di raggiungere scopi pratici di attuazione immediata. L'assemblea ha necessariamente deliberati i vari principali problemi che si riconnettono alla materia e pur prendendo atto delle notizie fornite da taluni degli intervenuti, e specialmente dai rappresentanti dell'Unione Edilizia Nazionale, dell'Istituto Cooperativo per le case degli impiegati dello Stato, delle Ferrovie dello Stato, dell'Istituto autonomo per le case popolari, del rappresentante della Banca d'Italia e del Monte di Pietà circa lo stato attuale delle costruzioni in corso, che ascia supporre di potere entro un termine relativamente breve, metteresul mercato un notevole numero di abitazioni, constata che i provvedimenti in via di esecuzione sono tuttora inferiori al bisogno. Occorrerà quindi intensificare l'opera e l'iniziativa dei privati perchè sia assicurato un più largo incremento alle nuove costruzioni. Ciò che potrà più facilmente ottenersi col divulgare fra tutti gli interessati la concorrenza delle varie agevolazioni concesse, con i D. L. 30 novembre 1919 ed 8 gennaio 1920 e col promuovere la più larga partecipazione all'Istituto costruttore non solo dagli enti pubblici e privati contemplati dalle suaccennate disposizioni, ma anche specialmente dell'industria edilizia, studiando la possibilità di escludere ad esse in tutto o in gran parte le agevolazioni ed i benefici delle leggi.

L'assemblea però non si nascose che alla pronta e completa attuazione di questo programma fanno tuttavia ostacolo due gra i difficoltà.

1. la insufficienza dei mezzi finanziari disponibili;

2. la difficoltà dell' approvvigionamento delle materie prime.

Per studiare appunto i mezzi migliori di superare questa difficoltà si sono costituite due sottocommissioni, le quali dovranno riferire all'Assemblea nella prossima seduta che si terrà il 20 corr.

ASSOCIAZIONE NAZ. COMBATTENTI
COMITATO CENTRALE

La Giunta Esecutiva in esecuzione dei deliberati tassativi del Congresso, aderendo ai voti recentemente espressi nei convegni di Genova, Ancona, Rimini, Bologna e Torino, avvallorati dall'adesione incondizionata di tutte le Sezioni d'Italia, ha deliberato di promuovere un intensa azione simultanea in tutto il paese per ottenere:

1°) Che la polizza di assicurazione sia estesa in egual misura a tutti i combattenti e a tutti i mutilati che prestarono servizio in zona di operazione entro il periodo che dallo scoppio delle ostilità va all'armistizio (24 maggio 1915–3 novembre 1918).

a) che la polizza di assicurazione già concessa sia immeditamente pagata, per il valore nominale, e massime se investita in cooperative di lavoro, di produzione e di consumo e nell'acquisto di strumenti di lavoro.

b) che superando tutti gli incagli burocratici si provveda alla costituzione di organi speciali che assicurino immediata consegna della polizza agli interessati.

c) che la liquidazione delle polizze avvenga per il tramite di uffici che pure avendo una funzione prettamente apolitica, siano emanazione dell'Associazione Nazionale dei combattenti.

2°) Che per legge tutte le Amministrazioni pubbliche e private siano obbligate a riservare ai mutilati un'aliquota di posti non inferiore al 15% e ché la qualità di combattente sia titolo di preferenza a parità delle altre condizioni.

3°) Che nei concorsi di Stato e delle pubbliche Amministrazioni, il limite di età per i combattenti sia esteso a 35 anni.

4°) Che venga riordinata e modificata la legislazione sulle pensioni di guerra sia a favore delle famiglie dei caduti, che dei mutilati e invalidi, tenendo conto della residua o diminuita capacità lavorativa e professionale e non del grado militare e in misura rispondente all'attuale situazione economica.

5°) Che i fondi occorrenti al raggiungimento degli scopi di cui sopra siano tratti dalla confisca integrale dei sopraprofitti di guerra.

6°) Che l'Opera Nazionale per i Combattenti sia restituita alla funzione per la quale è stata fondata, assicurandone l'Amministrazione diretta ai legittimi rappresentanti di organizzazioni di combattenti in modo che sia sottratta a lungaggini burocratiche e al sabotaggio sistematico, e all'ingerenindebita di organi e di uomini di governo.

La Giunta esecutiva ha nominato una Commissione composta dai componenti Cuccia, Di Martino, Festa, Guatteri, Zanchi e da un rappresentante del Gruppo Parlamentare con l'incarico di presentare dettagliato memoriale al Governo, diffidandolo a provvedere entro un mese; ed ha costituito un apposito Comitato di agitazione, chiamando a collaborare soci che più particolarmente si manifestarono idonei nei recenti convegni che agitarono la questione.

ONORIFICENZE — S. M. di *motu-proprio* ha nominato ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia il dott. cav. Vincenzo Quarta, medico provinciale presso la Direzione Generale della Sanità Pubblica. Rallegramenti vivissimi.

— Su proposta del Ministero degli Esteri il signor Ernest Strainchamps, direttore generale è stato degli *Excelsior* di Roma e Napoli nominato commendatore della Corona d'Italia.

— Con un giocondo banchetto improntato alla più schietta e simpatica cordialità un gruppo di amici ha celebrato l'altra sera il conferimento del cavalierato della Corona d'Italia al sig. Salvatore Crucianelli.

Giovane intelligente e lavoratore tenace, il Crucianelli è in Anguillara Sabazia uno dei pionieri della coltivazione moderna e intensiva, una delle energie più fattive e promettenti della nostra rinascita agraria. L'onorificenza concessagli premia dunque un autentico lavoratore ed è il degno riconoscimento dei suoi pregevoli meriti.

Al neo-cavaliere i nostri rallegramenti.

— Il nostro valoroso collega Giuseppe Maria Putignani del *Corriere d'Italia* è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti vivissimi.

Una riunione degli editori di giornali

L'Assemblea della « Unione Editori di giornali quotidiani » è convocata a Roma, pel giorno 20 corr. alle ore due pomeridiane, a Palazzo Sciarra, per la considerazione dei problemi della fornitura e dei prezzo della carta, e dell'aumento del prezzo dei giornali.

L'AZIENDA DEL PESCE DELL'ENTE AUTONOMO

Nonostante la scarsità e irregolarità della pesca che in quest'anno sono più accentuate specie nell'Adriatico da dove l'Azienda ha assicurato la migliore produzione e i maggiori arrivi, ognuno può constatare come gli spacci istituiti dall'azienda del pesce dell'Ente Autonomo sono sempre ottimamente forniti ed hanno prezzi che li mettono in assoluta evidenza stante che tutte le qualità di pesce calmierate portano L. 0.20 al kg. meno di quello segnato nel calmiere e le altre non calmierate prezzi assolutamente di concorrenza.

Si avverte pertanto la popolazione dei rioni interessati che il reparto pesce dell sp ccio di via Florida, a meglio rispondere alle esigenze della vendita del genere sta trasformandosi completament, e, in settimana, sarà divent to un vero e proprio spaccio di pesce, mentre quello già promesso in piazza della Chiesa Nuova é in via di allestimento e presto ap-irá i suoi battenti con ricco assortime to di pesce freschissimo.

Og i, marte i, cefali di calmiere L. 7.80 al g. cioè co una iminuzio e di cent. 20.

IN MEMORIA DI UN AVIATORE — In memoria del tenente Argentini che trovò la morte nel campo di Centocelle precipitando da un apparecchio, si è svolta al Verano una mesta cerimonia.

Presenti una larga schiera di ufficiali, di aviatori e di amici è stato scoperto il monumento che ricorda l'estinto, opera dello scultore Brasini.

Hanno pronunciato nobili parole di circostanza l on. Barzilai, il dott. Pace e il colonnello Capuzzi.

GLI INGEGNERI FERROVIARI. — L'Assemblea dei delegati di categoria e circoscrizione del collegio nazionale degl'ingegneri ferroviari italiani ha votato quattro ordini del giorno.

Nel primo deliberano di astenersi dal partecipare alle prossime elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale nel Cons. d'Amm.ne delle FF. SS. facendo voti che le elezioni stesse siano sospese anche in riguardo all'eventuale nuovo assetto ferroviario.

Nel secondo, considerata la necessità per l'Amm.ne Ferr. di un procedere organico per la consueta via parlamentare, esprimono la necessità di una pronta azione di governo intesa a ridare all'azienda il suo corso normale.

Nel terzo esaminata la situazione attuale delle ferrovie concesse all'industria privata ed esercite da aziende municipalizzate, afferma la necessità che non solo le ferrovie secondarie e tramvie siano mantenute, in concessione all'industria privata ma che questa sia estesa ad altre linee secondarie ora esercite dallo Stato, e che perciò è necessario porre le Società esercenti in condizioni di vivere e prosperare e sostenerle nell'opera di difesa della disciplina da esse constantemente compiuta.

Nel quarto infine, presi in esame i fatti che hanno accompagnato e seguito il recente sciopero ferroviario, mentre vivamente si compiace che gli ingegneri ferroviari tutti, coerenti sempre alle passate loro tradizioni di dovere e di sacrificio, abbiano, malgrado le passate trascuranze a loro riguardo ed esautoramenti, voluto pure questa volta, solleciti degli interessi del Paese, sostenere con ogni loro mezzo la resistenza dell'Amministrazione ferroviaria; sotto la minaccia di un ripetersi di detto sciopero, mentre afferma immutata la fede degli ingegneri ferroviari, dà mandato al presidente di prendere contatto col Governo per avere sicura garanzia che in ogni evenienza non si ripeteranno le trascuranze recenti, e che lo stesso inteso ad una ferma resistenza prenda fin da oggi i provvedimenti a ciò necessari.

LO SCIOPERO DEGLI OPERAI CINEMATOGRAFICI. — Ieri al solito comizio gli scioperanti hanno mantenuto le loro decisioni di resistenza approvando un o.d.g. di solidarietà ai dirigenti.

Verso sera, in piazza dell'Esedra, diversi gruppi di scioperanti hanno tentato di... iscenare una dimostrazione che non ha dato luogo ad episodi degni di nota.

I PIZZICAGNOLI E I NORCINI riunitisi domenica in assemblea generale dopo una animata discussione sulle recenti assegnazioni dei formaggi duri hanno approvato alla fine un. o. d. g. col quale « chiedono la revoca immediata del riparto dei formaggi duri disponibili per la seconda metà del mese corrente con istruzioni precise e conformi per tutti nell'impiego dell'eccedenza e con assegnazione ai pizzicagnoli di almeno 500 quintali,

riservandosi in caso contrario di agire con ogni mezzo per la difesa degli interessi della classe ».

L'AGITAZIONE DEGLI IMPIEGATI FERROVIARI. — Ieri mattina circa duemila impiegati ferroviari si sono recati in corteo da Villa Patrizi al Ministero dei Trasporti per significare al Ministro la protesta degli impiegati contro il decreto ministeriale relativo alle promozioni concesse a molti impiegati.

Una numerosa commissione si è pure recata a palazzo Braschi.

Nel pomeriggio i dimostranti hanno tenuto un altro comizio deliberando di iniziare l'ostruzionismo fino a che non venga ritirato il decreto che dà facoltà a tali promozioni.

L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI ITALIANI. — Ci si comunica:

« Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani, presieduto dal senatore Lucca, è stato convocato in Roma per i giorni 21 e 22 corrente ».

IL LICEO MAMIANI PEI SUOI ALUNNI CADUTI IN GUERRA — Questa mattina alle 10,30, nel cortile del Liceo-Ginnasio Terenzio Mamiani si svolgerà una patriottica cerimonia; avrà luogo lo scoprimento di una lapide che consacra i nomi degli ex-alunni dell'Istituto morti eroicamente per la patria.

Interverranno oltre i professori e gli alunni, vari autorità politiche e amministrative.

GLI ESPRESSI POSTALI — Ci scrivono:

Egregio Cronista,

Ieri domenica 14, *alle ore* 16, mi sono recato nell'atrio della posta centrale a S. Silvestro, per impostare un espresso.

Ho trovato la cassetta speciale per gli espressi rigurgitante così, che dovetti calcare colla mano le molte lettere che chiudevano la buca d'impostazione per impostare la mia.

Se avessi voluto avrei potuto esportare parecchi degli espressi, sui quali arrivava la mano.

Mi è stato assicurato che *da più ore* nessuno si curava di far votare la cassetta, mentre sarebbe obbligatoria, secondo la scritta per norma del pubblico, la votazione ogni 15 minuti

Questo inconveniente, mi si è detto, si ripete di frequente e perciò gli espressi in partenza da Roma giungono assai spesso a destino con 24 e magari con 48 ore di ritardo.

La tariffa è raddoppiata; gli stipendi degli impiegati sono aumentati. Non è soverchia esigenza del pubblico che paga pretendere un aumento di zelo nel disimpegno delle relative funzioni e un po' più di energia e di vigilanza nei funzionari dirigenti.

Grazie della pubblicazione

Un assiduo.

Giriamo questo reclamo al nuovo Direttore dell'ufficio postale a S. Silvestro.

UNA DIMOSTRAZIONE DINANZI L'EX MINISTERO DEI TRASPORTI — Ieri, poco prima di mezzogiorno, un certo numero di impiegati ferroviari appartenenti agli uffici distaccati dell'ex minister dei Trasporti si è recato in via Torino sotto le finestre del Dicastero per protestare contro un provvedimento preso d ll'uscente ministro on. De Vito a favore del personale addetto al Dicastero, che sarebbe stato, con decreto dell'ultim'ora, promosso di grado.

La dimostrazione avendo assunto carattere aggressivo, con fischi, urli e clamori che richiamarono molta folla, furono chiusi i battenti del portone ed intervennero funzionari ed agenti di P. S. che poco a poco allontanarono i più esaltati ed il chiasso ebbe termine.

I dimostranti avevano abbandonato l'ufficio circa le 11 e avevano inviato una Commissione dal Presidente del Consiglio, che in assenza dell'on. Nitti, é stata ricevuta dal suo Capo di Gabinetto, comm. Flores, il quale aveva dato formali assicurazioni ritenute soddisfacenti. Tanto più é deplorevole pertanto la scena tumultuosa che, si sarebbe dovuto risparmiare.

In una riunione del pomeriggio dei funzionari ed impiegati ferroviari fu deciso di chiedere una udienza al nuovo ministro dei LL. PP. on. De Nava, dal quale ora dipende l'Amministrazione ferroviaria.

IL GRUPPO LIBERALE ROMANO PER LA LIBERTA' DI COMMERCIO. — L'Assemblea del gruppo naz. romano liberale, nella seduta del 14 scorso ha approvato il seguente o. d. g. per la libertà di commercio:

Il Gruppo Nazionale Liberale Romano, considerato che l'attuale caro della vita dipende sopra tutto:

a) dalla deficienza della produzione cui contribuiscono le disposizioni restrittive, arbitrarie e spesso contraddittorie del Governo e la difficoltà e poca sicurezza dei trasporti;

b) dall'aumento della circolazione cartacea: fa voti;

1 che il Governo, secondo gli impegni solennemente presi, provveda immediatamente al risanamento della circolazione;

2 che vengano tolte le restrizioni e i vincoli interni a commercianti ed industriali, cosicchè essi, compiendo liberamente le loro operazioni, aumentino l'ammontare e la disponibilità dei prodotti.

3 che venga non solo consentita, ma incoraggiata, l'importazione di viveri, di materie prime e di manufatti, specialmente dai paesi la cui moneta svilita renda per noi più vantaggiosi gli acquisti;

4 che vengano resi puntuali e sicuri i trasporti ferroviari, in modo da consentire la regolare distribuzione delle merci;

5 che venga migliorato l'ordinamento del lavoro e l'attrezzamento tecnico dei porti in modo da rendere sollecito e meno costoso lo scarico e carico delle merci;

6 che gli armatori marittimi vengano liberati da ogni vincolo che loro impedisca la più economica utilizzazione del naviglio;

7 che venga favorita con tutti i mezzi l'esportazione dei prodotti agricoli e industriali che possano procurare valuta estera a condizio i più favor voli.

AL GALOPPATOIO DI VILLA BORGHESE

In questo magnifico *randez-vous* dove conviene tutta l'*elite* di Roma elegante, hanno continuamente luogo interessanti galoppi tra signori e signorine della nostra migliore società. Non mancano certamente gli spettatori e le gentili spettatrici le quali pongono un vivo interesse per questo sport veramente signorile.

Tra i più assidui *abitues* notiamo le signore Migliori-Narducci, Santoro, Marchesa Ghigi, signora Carpi-Cuniberti, Blasi, Libonati, Angeli, Aboaf, Boccolini e le signorine Migliori, Boccolini Bozzi, Pacifici, Ferrari, Mancini, Cuniberti, Contessino Bentivoglio, Contessina Tebaldi, signorina Troisi, Ferroni, Santoro, Narducci e signori Carpi, Barone De-Santis, ten.te Fontana, Conte Vinci, Ten.te Vitali, Ten. Barbera, Conte Bentivoglio, Signor Boccolini Arnaldo e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

CONVEGNO D'ARTE CRISTIANA — Si è chiuso dopo due giornate di lavoro il primo convegno tenuto a Roma dagli « Amici dell'Arte Cristiana ».

Erano presenti fra gli altri il benedettino abate Amelli, il prof. Nogara, mons. Costantini d'Aquileia, direttore della *Rivista d'Arte Cristiana*, il pittore Biagetti, segretario del Convegno, ecc.

Nella visita fatta domenica dai congressisti al Pantheon, sulla tomba del B. Angelico e di Raffaello dopo avre deposto dell'alloro preso dal Palatino, hanno parlato il domenicano padre Ferretti e il prof. Pio Bottoni.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

ARCADIA. — Anche per invito della Società antischiavista italiana, giovedì corr. alle ore 18.30, mons. I. Camillo Carrara terrà nel Salone di S. Carlo al Corso 437 una interessantissima conferenza trattando il tema: *Impressioni e ricordi della Colonia Eritrea.*

LECTURA DANTIS — Il prof. Luigi Pietrobono ha letto e commentato alla casa di Dante il XVII canto del Purgatorio.

L'illustre commentatore ha riportato il canto alla sua vera essenza sfrondandolo di tutta la magniloquenza filologica dei dantisti di occasione. Specialmente laddove si considera la natura dell'amore, il prof. Pietrobono ha dimostrato che il poeta, più che l'amore terreno, ha voluto lumeggiare, nella XVII cantica, l'amore spirituale che, mentre permette al creatore di umanarsi ispira alle creature il desiderio della trasumanazione.

La dotta lettura del prof. Pietrobono ha lasciato nella eletta schiera dei suoi ascoltatori la più grata impressione.

CONFERENZA DELL'ON SICILIANI. — Per iniziativa dell'Unione Politico Nazionale fra le Donne d'Italia mercoledì prossimo alle ore 18 nella sala della scuola « Fuà Fusinato » in piazza Magnanapoli, l'on. Siciliani parlerà sul programma del gruppo del Rinnovamento Nazionale.

Alla conferenza, che sarà l'ultima della stagione possono intervenire, oltre le socie, anche tutte quelle donne che s'interessano dell'argomento.

CONFERENZA CINGOLANI — Oggi alle 18 l'on. Cingolani terrà nella sede del Circolo Gioventù Nova (via Pompeo Magno 27) una conferenza sul tema: *Doveri nuovi.*

CORSO D'IGIENE E MEDICINA LEGALE DEL LAVORO. — Il 22 corr. alle ore 16 nella sede dell'Istituto di medicina legale della R. Università i prof. Ottolenghi e Lauriga inizieranno il « *corso di igiene e di medicina legale del lavoro* », trattando « *Sui nuovi problemi d'igiene e di medicina legale del lavoro* ».

ALFREDO TESTONI AL CIRCOLO ARTISTICO. — Nella sede dell'Associazione Art. Internazionale sabato sera ebbe l ogo l'annunziata dizion dei più recenti sonetti dialettali di Alfredo Testoni. L'illustre scrittore interrotto da frequenti applausi disse con arte squisita, tutto brio e naturalezza, delle gioie e delle an ustie della sua ormai celebre *Sgneira Catlereina* e *dell Gaetana.*

Il pubblico eletto che affollava la grande sala ha salutat, il poeta con un caloroso applauso.

GIULIO CESARE E GLI IDI DI MARZO — Notevole per interesse di argomento e per numero di ascoltatori è riuscita la conferenza tenuta domenica scorsa per l'Assoc. « Terenzio Varrone » del prof. cav. Ciro Nispi Landi.

Movendo dal Foro Romano, per tutto l'intenerario seguito dai funerali di Cesare, il valoroso archeologo tracciò con robusti tratti la vita, la fortuna, le guerre del grande capitano e la sua barbara uccisione avvenuta, come è noto, nella Curia di Pompeo agli idi di marzo.

Descritto l'insigne monumento e l'annesso teatro, con sintesi di critica storica, ricollega, nei loro punti di contatto, le due grandi epopee: l'antica, con Cesare; la nuova, con Vittorio Emanuele II, che a distanza di venti secoli, ha rinnovato in prò della patria le gesta gloriose del più glorioso dei Romani.

CANTI E MUSICHE. — Giovedì, 18 corr. alle ore 21 nel salone dell'Istituto Italo-Brittanico (v. nazionale, 75), Maria Luisa leggerà alcune liriche del suo volume *Solitudine* di recente pubblicazione, e la s.ra Lavinia Mugnaini, la squisita soprano, canterà diverse romanze.

I CONCERTI DELLA « LAZIO ». — La Società « Lazio » ha tenuto l'altra sera nella sala della Filarmonica un'importante trattenimento musicale per festeggiare il 50° concerto al quale hanno partecipato per il canto il sig. Pasinati e la s.na Bucci, oltre la violinista s.na Maria Flori. Tutti gli artisti sono stati festeggiati e bissati e alla s.na Flori è stato offerta dal presidente a nome di S.E. Boselli e del comitato femminile una medaglia d'oro.

Accompagnarono molto bene al pianoforte il m. Di Pietro e la prof.ssa Magini.

GITE - ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

ESCURSIONE AL SORATTE. — Per cura della Società podistica la « Lazio » avrà luogo domenica alle ore 9, una escursione al Soratte illustrata dal cav. Albrizzi. Luogo di convegno piazza della Libertà.

AI CANOTTIERI ANIENE — Domenica scorsa sul Tevere si sono disputate numerose gare che riuscirono attraentissime.

Molte signore e signorine assistevano alle regate, animatissime, che si svolsero col seguente ordine:

Jole a due vogatori: 1. Galli-Senepa, 2. Schiarini-Boschi.

Jole a quattro vogatori: 1. Guidi, Eisi, Zacchco Ascarelli, timoniere: Ambrosetti; 2. Cochetti, Fumaroli Cesare, Rossi E., Rossi A., timoniere Galli.

Match in canoe: 1. Ascarelli per una imbarcazione; 2. La Porta.

Gare per boys-scouts: erano in gara due imbarcazioni una dei giovani esploratori e l'altra delle giovani esploratrici; la vittoria è arrisa a quest'ultime che arrivarono con una imbarcazione in vantaggio. La gara era stata preparata dal sig. Vincenzo Macchini che ebbe le più vive congratulazioni dalla presidentessa della sezione femminile la principessa Alice Borghese.

E' da notarsi che l'equipaggio femminile è voluto partire senza vantaggio alcuno.

Ha completato la festa una simpatica cerimonia, il battesimo di tre nuovi imbarcazioni.

Erano madrine le signorine Maria Teresa Soleri, Gilda Garrettoni, Maria Luisa Barbiani accompagnate rispettivamente dai signori capitano Ferrero, nobile Bozzoli, Vincenzo Macchini.

Dopo le gare nella Casina, del Real Club Canottieri Aniene, si sono svolte delle animatissime danze che si protrassero sino a tarda ora.

A sera fu tenuto un banchetto in un elegante salone del Ristorante Cecchetini in piazza Borghese al quale parteciparono moltissimi soci con a capo il presidente comm. Belloni, che allo *Champagne*, pronunziò un vibrante discorso brindando alla prosperità e all'avvenire dell'Aniene.

a. d.

Lotteria di S. Donà di Piave

I NUMERI VINCENTI

Domenica sono stati estratti i numeri della Lotteria a beneficio dell'Ospedale di S. Donà di Piave distrutto dalla invasione nemica. Ecco i numeri vincenti:

1° premio (L. 150.000) N. 0.258.214
2° premio (L. 50.000) N. 0.253.188
3° premio (L. 25.000) N. 1.812.180

Due premi da L. 10.000 coi numeri 1.367.648 e 1.947.106.

Altri due premi da L. 5.000 li vincono i numeri 1.421.309 — 0.440.421.

Dieci premi da L. 2000 sono vinti dai seguenti numeri:

0.927.196 — 0.147.923 — 1.496.631 — 1.857.845
1.939.307 — 1.189.360 — 1.095.511 — 1.217.333
1.512.518 — 1.830.474.

Gli altri dieci da L. 1000 sono vinti dai numeri:

0.219.939 — 0.643.588 — 0.225.138 — 0.977.500
1.896.979 — 1.590.069 — 1.901.978 — 0.364.840
1.798.011 — 1.453.746

I seguenti estratti sono i 20 premi da L. 500:

1.320.810 — 0.517.476 — 0.183.299 — 0.703.477
1.096.157 — 1.921.389 — 0.654.314 — 1.048.565
1.685.349 — 0.256.132 — 0.105.753 — 0.406.629
1.856.289 — 1.221.172 — 1.308.868 — 0.132.808
1.167.055 — 1.777.647 — 0.115.742 — 1.285.043

Cinquanta premi da L. 300:

0.609.396 — 1.581.702 — 1.780.836 — 1.506.464
1.799.893 — 0.972.932 — 0.066.578 — 1.924.699
1.909.415 — 0.865.879 — 0.608.638 — 0.001.605
0.833.743 — 1.409.841 — 1.299.494 — 0.699.297
0.066.820 — 0.134.392 — 0.545.625 — 1.353.880
0.809.595 — 0.804.031 — 1.520.686 — 0.623.008
1.235.358 — 0.885.975 — 1.752.695 — 0.060.254
0.835.777 — 0.629.701 — 0.364.400 — 0.778.518
1.911.779 — 0.542.358 — 1.765.217 — 1.370.144
0.152.281 — 1.841.500 — 0.910.358 — 1.258.637
0.262.878 — 1.346.527 — 1.597.152 — 1.556.658
0.592.532 — 1.687.718 — 0.717.287 — 0.604.377
1.519.606 — 1.690.540

Tutti i biglietti aventi il numero immediatamente superiore o inferiore di 1 ai sopra 97 estratti, han diritto alla ripartizione del premio di lire 40.000.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La scomparsa della Simonetti-Mesones

Un altro colpo di scena viene sempre più ad ingarbugliare l'intrigata matassa dell'affare Simonetti-Mesones.

Giorni addietro si presentava al Giudice cav. Pedretti un giovanotto, che sollecitava di essere inteso avendo da fare delle gravissime rivelazioni. Ammesso nel Gabinetto del cav. Pedretti il ragazzo presenta un pacco di lettere, le quali apparivano in qualche tratto bruciacchiate. In esse si conteneva e si precisavano particolari relativi alla sparizione e al delitto della Bice Simonetti. S'indicava pure una persona che al delitto stesso avrebbe preso parte attivissima, persona che non ha mai offerto fino ad ora alcuna occasione alle indagini delle autorità inquirenti.

Il cav. Pedretti ha subito richiesto chi gli avesse procurato quelle lettere. S'ebbe per pronta risposta che erano state trovate presso lo *chauffeur* Vici Giulio abitante in via delle Botteghe Oscure n. 43; infatti la corrispondenza figurava diretta al Vici.

Interrogato lo *chauffeur* dichiarò che conosceva il ragazzo per Ezio Picchi di a. 16 senza fissa dimora un tipo poco di buono, il quale una volta aveva rubato un anello d'oro. Espose il dubbio che costui avesse tramato ai suoi danni per vendetta, la storia delle lettere rivelatrici.

Risultando in parte veritiera la versione data dal Vici, ieri il Piccoli fu arrestato. Comunque il cav. Pedretti, sta indagando attivamente in merito a questo nuovo colpo di scena.

Si prevede che fra giorni verranno spiccati nuovi mandati di cattura.

UN OPERAIO UCCISO AL VIALE DEL RE.

L'operaio Sante Manuvella di a. 25, da diverso tempo era fidanzato con Marsilia Ciccioni di a. 25. Alle insistenti richieste della ragazza d'essere sposata, il Manovella adduceva continui pretesti per dilazionare il matrimonio.

Ieri alle 19.45 i due s'incontrarono al viale del Re, e dopo vivace discussione, l'operaio disse chiaramente alla Ciccioni che le nozze non si sarebbero mai celebrate.

La ragazza, esasperata per il rifiuto del fidanzato, estrasse da una tasca della gonnella un pugnale e colpì al torace il Manuvella. Al clamore della scenata accorsero le guardie regie Vitali Giovanni e Balestra Tito, il carabiniere Piermanni Reginaldo e il soldato Coccia Vincenzo.

Il ferito adagiato in una vettura pubblica venne accompagnato all'ospedale della Consolazione, ma durante il percorso cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Ciccioni fu arrestata ed accompagnata al Commissariato di Trastevere.

Vaglia postali rubati. — Ieri furono arrestati Francesco Lilli di a. 22 e Luigi Foglia di a. 19, perchè sorpresi mentre tentavano riscuotere dei vaglia postali rubati.

Arresto di un borsaiuolo. — In un tram della linea 1 in via Nazionale fu arrestato Natale Pantano di a. 40, perchè sorpreso mentre rubava il portafoglio al segretario del conte Della Somaglia.

Mortale malore. — Ieri mattina Abbondio Giuliani di a. 69 nella chiesa di S. Giacomo in piazza Scossacavalli, colpito da improvviso malore cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio di un operaio. — Nei pressi del ponte Cavour, ieri sera Michele Quattrucci di a. 59 ab. in via del Governo Vecchio, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ferendosi con un temperino.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Lo sconforto di un'operaia. — L'operaia Evelina d'Antoni di a. 20 ab. al vicolo Domizio 4, ieri sera nei pressi del palazzo di Giustizia, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Oggetti d'oro rubati. — I soliti ignoti ladri l'altro ieri penetrati nell'abitazione di Eufemia Saccucci in via del Boschetto 68, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di parecchie centinaia di lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Aggredito e derubato. — Nei pressi della propria abitazione a Nettuno, Rinaldo Feligiotti di a. 38, fu aggredito da un giovinastro rimasto sconosciuto e derubato del portafoglio contenente 1050 lire. Nella colluttazione il Feligiotti rimase ferito da un colpo di fucile al braccio sinistro.

Recatosi al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Un truffatore arrestato. — Dagli agenti della squadra investigativa ieri fu arrestato Luigi Romagnoli di a. 20, per avere truffato 11.000 lire in danno di Dante Cirillo.

Rissa in via Panico. — In via Panico, l'altra notte, per questione di gelosia di donne sorse una rissa tra un gruppo di giovinastri.

Intervenuto un pattuglione della guardia regia, tre dei rissanti furono arrestati.

Accompagnati al Commissariato di Ponte vennero identificati per i fratelli Ferrini Annibale ed Adriano e per Giulio Reale.

Il giuoco delle tre carte. — Al Lungo Tevere Ripa, ieri furono arrestati Angelo Rossetti di a. 20 ab. in via della Botticella 24, Annibale Landi di a. 35 ab. in via dei Vascellari 18, Luigi Mariani di a. 24 ab. in via S. Nicola dei Cesarini 20, Pietro De Paolis di a. 24 ab. in via Monte de Foiri 48, Riccardo Frezzolini di a. 28 ab. in via dei Salumi 50, Cesare Bravi di a. 52 ab. al vicolo del Piede 24 e Vincenzo Mancuso di a. 31 ab. in via della Sala 68; perchè sorpresi mentre con il giuoco delle tre carte stavano truffando 200 lire al suddito svizzero Arnaldo Gubler alloggiato all'albergo Venezia.

Per dispiaceri di famiglia. — Nella propria abitazione in via Porta Flaminia 19, Iolanda Lodi di a. 18 per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Falsi orecchini. — Ieri due individui si presentarono nel negozio di Annita Savi in via Giovanni Girando, per vendere un paio di orecchini d'oro con brillanti. Venne pattuito il prezzo di 3000 lire.

Sborsata la somma, i due sconosciuti si allontanarono. Poco dopo la donna volle ammirare i preziosi orecchini, ma si accorse che erano stati cambiati con altri orecchini falsi.

Alla Savi non rimase altra soddisfazione che denunziare il fatto al Commissariato di Ponte.

Un'oreficeria visitata dai ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'oreficeria di Ferdinando Mazzetta in via Viminale 25, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore di parecchie migliaia di lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Vendeva dell'oro rubato. — Nel pomeriggio di ieri il Commissariato di S. Lorenzo venne avvertito che per il popolare Quartiere si aggirava una donna dal fare sospetto, la quale offriva a buon prezzo oggetti d'oro. Iniziate subito le ricerche la donna venne rintracciata nell'osteria di Campana Michele in via degli Equi n. 54 mentre ritirava dall'oste tremila lire per la vendita di una magnifica collana in perle e brillanti.

La donna è stata arrestata e così pure l'oste Campana.

Nell'Ufficio di P. S. venne identificata per Nazzarena Martinelli vedova Castellano, di a. 36 ab. in via Casilina 13. Eseguita le perquisizione nella sua abitazione, vennero trovati altri oggetti d'oro rubati in casa di Rauli Ida, in piazza Campo di Fiori n. 24.

Camera di Commercio e Industria di Roma

COMUNICATO

Roma, 14 marzo 1920.

Si comunica che — fino a nuovo avviso — le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione della paglia. L'esportazione per la Francia e per la Svizzera è peraltro subordinata alla condizione che la merce risulti venduta in valuta francese e svizzera al prezzo minimo rispettivamente di franchi 15, e 10 da cedersi al Tesoro.

A tale scopo gli esportatori dovranno esibire alle dogane il certificato di cessione della divisa estera all'Istituto Nazionale dei Cambi.

TEATRI DI ROMA

IL TABARRO — SUOR ANGELICA GIANNI SCHICCHI AL « COSTANZI »

Le ripresa del fortunato trittico pucciniano: *Il tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi*, costituì, com'era facile prevedere, uno dei maggiori avvenimenti della stagione.

Tutto il gran pubblico si era ieri sera dato convegno al *Costanzi*, che, gremito in ogni ordine di posti e sfolgorante di luci e di *toilettes* femminili elegantissime, offriva già di per sè uno spettacolo veramente magnifico.

Il trittico ebbe pieno, entusiastico successo: così per il valore musicale delle varie opere come per la perfetta esecuzione, che codesti pregi musicali rese con la massima evidenza. E l'uditorio potè, a un anno di distanza dalla prima rappresentazione, rendersi conto della vitalità e della saldezza di questo ultimo lavoro pucciniano il quale giustamente ha preso, nella produzione del maestro, un posto notevolissimo.

Il *Tabarro* riapparve in tutta la sua violenta efficacia: musica altamente drammatica, con episodi di indiscutibile valore e con provvedimenti tecnici di raffinato buon gusto.

Suor Angelica, l'espressione più schietta dell'arte pucciniana, ci si rivelò ancora una volta pervasa di un alto squisito sentimento, di un fascino avvincente e di una accorata, nostalgica passione.

Il maestro ha saputo trovare in questa partitura gli accenti più inspirati di un dolore umanamente espresso, dettando pagine di pura bellezza: forse tra le più belle ed alate del grande maestro italiano.

E finalmente *Gianni Schicchi* capolavoro del più fine umorismo musicale, in cui il burlesco è integrato mirabilmente da appropriati tocchi di grazia ingenua e appassionata dando vita a un quadro di eccezionale rilievo e di smagliante colore, diede all'uditorio una immutata sensazione di freschezza, di vivacità, di grazia signorile che mai si smentisce fin negli episodi più movimentati in cui maggiormente si delinea la leggendaria figura del classico mistificatore.

Il maestro Edoardo Vitale portò trionfalmente al successo le tre opere, che ebbero in lui un animatore magnifico. In palcoscenico e in orchestra, tutto si svolse con sicurezza ed affiatamento rari, così da giustificare pienamente gli applausi fervidi con i quali il pubblico volle più volte salutare il valoroso e infaticabile direttore.

Il Tabarro ebbe una esecuzione eccezionale. Rinaldo Grassi fu straordinario per potenza ed efficacia di canto come per evidenza di attore, e specie nella chiusa del duetto meravigliò l'uditorio per la sicurezza e la ricchezza dei suoi mezzi che gli permisero di sostenere la tessitura acutissima con la disinvoltura più grande. Maria Carena, nell'atteggiamento felino e nella bella voce melodiosa, risultò una ottima *Giorgetta* e il baritono José Segura Tallien compose in artistica linea la figura rude e tormentata del barcaiolo facendosi notare per la sobrietà interpretativa e la pastosità del canto. Benissimo la Gramegna e gli altri.

In *Suor Angelica* Gilda Dalla Rizza riportò il consueto grande successo personale. Certo nessuno potrà mai dare alla figura dell'eroina pucciniana un maggior calore di passione e una maggiore somma di virtù drammatiche.

Assai apprezzata la signora Casazza nella austera parte della *Zia principessa*, e bene a posto le parti secondarie, tutte affiatatissime.

Ad Armando Crabbè era affidata una parte di grave responsabilità come quella del protagonista dello *Schicchi*. E il geniale artista, che aveva da lottare con un recente confronto, superò con onore la non facile prova, avvivando il quadro di una comicità sana e fine e riuscendo ad ottenere, pur con semplicità di mezzi, i migliori effetti.

Egli riuscì pienamente ad interessare e a divertire l'uditorio, che lo seguì specie nella scena del testamento, con compiacimento visibile.

Tutti, del resto, gli interpreti di *Gianni Schicchi* gareggiarono in bravura: da Gilda Dalla Rizza, una *Lauretta* adorabile, al tenore Volpi Lauri, che si guadagnò un lungo applauso dopo l'arioso, detto con pura voce e accento vigoroso, dalla Gramegna alla Avezza e agli altri.

Specialmente felice, nell'interpretazione come nella truccatura, apparve il basso Teofilo Dentale (*Simone*). L'intelligentissimo artista compose ieri sera uno dei suoi tipi più indovinati, dimostrando come anche ad una piccola parte si possa dare grande rilievo se chi la esegue sappia portarvi una personale intenzione d'arte.

Se tutti gli interpreti del trittico ebbero, ognuno nella misura che gli spettava, lietissime accoglienze, il trionfatore vero e maggiore della serata fu Giacomo Puccini, che il pubblico non si stancò di festeggiare nel modo più caldo e affettuoso.

Basterà dire che egli comparve alla ribalta dieci volte dopo il *Tabarro*, sei volte dopo *Suor Angelica* e altrettante volte a spettacolo finito, tra un fervore di applausi e un entusiasmo che non conobbero stanchezza: novella consacrazione dell'arte gloriosa di Giacomo Puccini, il poeta più suggestivo della nostra musica.

Da stasera il Trittico inizia la nuova serie delle sue repliche.

Domani, fuori abb. unica rappresentazione a prezzi popolari dei balli russi: *Cleopatra, Boutique fantasque* e *Principe Igor.*

e. b.

Questa sera alle 20.30 precise in serata 30ª d'abbonamento avremo la seconda rappresentazione del *Trittico* di Giacomo Puccini, che ha ottenuto un autentico grandissimo successo – *Il Tabarro*: interpreti la Carena, la Gramegna, il Grassi, il Segura Tallien – *Suor Angelica*: Protagonista Gilda Dalla Rizza – La *Zia*: Casazza Elvira – *Gianni Schicchi*: Protagonista Crabbè Armando, *Lauretta* Gilda Dalla Rizza, *Rinuccio* Lauri Volpi Giacomo. Dirett. Concertatore il M. Vitale – Il M. Giacomo Puccini vivamente pregato rimarrà ancora in Roma per questa seconda rappresentazione per assistere allo spettacolo. La Direzione del Teatro fa preghiera al pubblico di voler essere puntuale affinchè lo spettacolo possa incominciare all'ora stabilita e proseguire senza essere disturbato dai ritardatari.

Domani, alle 21 fuori abb. unica rappresentazione dei grandiosi Balli Russi, ai prezzi concordati con il Comune di Roma. Si darà *Cleopatra* e *La Boutique Fantasque* i due balli che hanno ottenuto così unanime entusiastico successo. Per terzo ballo l'Impresa vi ha incluso una novità: *Le Soleil De Nuit* con canti Russi della Sig.na Zoia Rosovska. Uno spettacolo dunque di eccezionale interesse e che dimostra da parte della signora Emma Carelli le migliori intenzioni di accontentare nel modo più acconcio il pubblico e l'Amm.ne Comunale.

Venerdì 19 alle 21 sera 31 abb. avrà luogo l'ultima definitiva rappresentazione dei Balli Russi con spettacolo completamente nuovo.

LA SERATA DI DORA MENICHELLI AL « VALLE ».

Largo concorso di pubblico ieri sera al *Valle* per lo spettacolo in onore di Dora Menichelli-Migliori. La gentile attrice può esser paga della prova eloquente delle simpatie che ha saputo adunare attorno a sè.

La Menichelli-Migliori — artista intelligente, dalla recitazione ottima per naturalezza e per fine sensibilità — percorre con meritata fortuna, la sua carriera ascensionale, che promette sempre nuovi allori.

Ieri sera nel lavoro del Lopez *Mario e Maria*, la sera tante volte fare sfoggio delle sue molteplici doti di artista e principalmente negli atteggiamenti scenici, che ella va sempre più svolgendo e perfezionando con intelligente cura.

Il pubblico elegante ed intellettuale del *Valle* seppe rendersene conto ed apprezzare, facendo liete accoglienze alla brava attrice, la quale, anche a scena aperta fu fatta segno ad entusiastiche ed unanimi acclamazioni. Le furono offerti molti e ricchi doni e graziose *corbeilles*. Cooperarono efficacemente Armando Falconi, Luigi Cimara e gli altri principali interpreti.

Quirino. — Stasera alle 21 seconda ed ultima recita dell'*Amleto*, di cui sarà protagonista R. Ruggeri. La mirabile interpretazione che della tragedia Shakespeariana dà l'illustre attore e il successo calorosissimo ottenuto la prima sera assicurano alla replica di stasera una sala affollatissima.

Domani sera ultima replica dell'applaudita commedia di Pirandello: *Tutto per bene.*

Argentina. — Questa sera – come ieri sera – riposo. Il teatro rimane chiuso sino al 18 corr. per allestire la messa in iscena del « Teatro del Colore ». Questa manifestazione di arte richiede una preparazione non comune per la quale l'« Ars Italica » ha messo a disposizione di Achille Ricciardi il teatro, che è stato arricchito d'un grande quadro elettrico di distribuzione per gli effetti luminosi.

Immensa è l'aspettativa del pubblico.

Nazionale. — I soliti applausi ier sera per l'11ª replica della *Bohème* che aveva richiamato al *Nazionale* un pubblico numeroso.

— Questa sera riposo.

Domani terza replica dell'applauditissima opera *Andrea Chenier* protagonista Armando Caprara.

Giovedì prima della *Traviata*, protagonista signora Osti De Lutio.

Eliseo. — *La principessa dei dollari* ha valso anche iersera alla Compagnia Bertini-Gioana e in particolar modo alla bella e valente *soubrette* applausi vivissimi e generali.

— Stasera, *La duchessa del bal tabarin*, nell'interpretazione squisita che ne dà la Pina Gioana coadiuvata come meglio non si potrebbe dal bravo Bertini e in genere da tutti gli elementi della Compagnia.

Morgana. — *Sogno di valzer* anche ieri sera ebbe un grandioso successo.

— Oggi ultima e definitiva replica di: *Quando l'amore bussa*. Mercoledì *Il re di chez Maxim.*

Allo studio *La marchesa del cabaret.*

Manzoni. — Scarpetta ha dato ieri sera un'applaudita replica di *Comme ha fatto mammà* con un successo sempre crescente.

— Questa sera 6ª replica.

Kursaal. — Numeroso pubblico anche ieri sera alle eccezionali attrazioni del Circo equestre Bisini.

— Questa sera nuovi ed eccezionali debutti.

Piccoli. — *L'occasione fa il ladro* di Rossini, *Lisetta e Tracollo* di Pergolesi e *Pierrot e la luna* di Fraschetti divertirono anche ieri il numeroso pubblico, grande e piccino del grazioso ritrovo di via SS. Apostoli.

— Stasera replica.

Petrolini al Margherita

Questa sera interpreterà l'operetta brillantissima *L'eroe del veglione.*

SALA UMBERTO

Grandioso successo di Titina, D'Alimè, Balbinot, O' Mega. Oggi quattro importantissimi debutti.

Lina Loti all'Apollo

Il debutto, così vivamente atteso della bella ed elegantissima *etoile* internazionale, richiamò all'*Apollo* una vera folla che decretò alla vivacissima artista un successo vivo e caloroso. Al THE DANZANTE, delle 17.30 intervenne il solito pubblico elegantissimo, che accorrerà certamente più numeroso a quello di oggi, per il quale sono annunziate molte geniali attrattive. Alle 21 grande spettacolo di Varietà con LINA LOTI, RUTH DENIS, NINA DESTREE, i WANDAS, LOUBIA, ERIKA e JRVING ecc.

Dalle 19 alle 23 servizio di *restaurant* di primissimo ordine.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Amleto*, ore 21.
Valle. — *Vi amo e sarete mia*, ore 21.
Manzoni. — *Comme ha fatto mammà*, ore 21.
Eliseo. — *Duchessa del bal tabarin*, ore 21.
Morgana. — *Quando l'amore bussa*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spettacolo di operette dalle 18 in poi.
Roma. — *Nel regno delle frutta*, ore 16 in poi.
Piccoli. — *Lisetta e Tracollo, Pierrot e la luna. L'occasione fa il ladro* ore 17 e 21.
Margherita. — Petrolini in *L'eroe del veglione* ore 17 e 21.30.
Umberto. — Spettacoli d'attrazione ore 16, 18 e 20.

Cinematografi

CORSO CINEMA La STORIA di UNA DONNA con Pina Menichelli

OLYMPIA TE LO DIRO' DOMANI di L. Zuccoli interpretato da Olimpia Barroero e bozzetto del Corrierino.

ORFEO « LA MORTE CIVILE » Interprete: Amleto Novelli

REALE IL MISTERO D'ILCREST interprete: Miss Vernon Castle

Informazioni

A palazzo Braschi

L'on. Nitti, ieri, avanti mezzogiorno, si recò a Montecitorio a conferire col Presidente della Camera, on. Orlando, in merito alla ripresa dei lavori parlamentari.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ricevette i Ministri della Guerra e dell'Industria Bonomi e Dante Ferraris, i Sottosegretari di Stato Paratore e Porzio; quindi si recò a palazzo Chigi a prendere possesso del Ministero delle Colonie.

Convocazione della Camera

La *Stefani* comunica:

La Camera dei Deputati è convocata per lunedì 22 marzo alle 15 col seguente ordine del giorno - « *Comunicazioni del Governo* ».

La soppressione del Ministero dei trasporti e il nuovo sottosegretariato pei combustibili.

La *Stefani* comunica:

Con R. D. in data 15 corr. il Ministero dei Trasporti marittimi e ferroviari è stato soppresso e le relative attribuzioni sono state trasferite al Ministero dei Lavori Pubblici per la parte concernente l'amministrazione autonoma delle Ferrovie dello Stato ed al Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro per la parte concernente la marina mercantile, i combustibili nazionali e l'aeronautica civile.

Con lo stesso Decreto è stato instituito presso il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro un nuovo posto di sottosegr. di Stato per i nuovi servizi ad esso trasferiti ed a tale posto è stato nominato, con Decreto odierno, l'on. prof. avv. Francesco Perrone, deputato al Parlamento.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio ed ai Ministri della Guerra e della Marina « per conoscere se sia al vero conforme che tuttora si spende l'enorme somma di 600 milioni al mese per i bilanci militari, mentre ciò non è in alcun modo giustificato dalle esigenze internazionali, mentre non si trovano fondi sufficienti per indennizzare adeguatamente i danni della guerra e mentre il caro-viveri, in continuo aumento, affama la popolazione — senatore *Tivaroni* ».

CAMERA DEI DEPUTATI

L'ASSISTENZA MINISTERIALE AGLI SMOBILITATI

L'on. Carusi, del Gruppo Parlamentare di « Rinnovamento », ha rivolto al Ministero della guerra la seguente interrogazione:

« Interrogo il Ministro della Guerra per conoscere con quali criteri si voglia procedere alla creazione di organi ministeriali di Assistenza a smobilitati mentre già esistono Uffici di Assistenza di carattere apolitico finanziati dall'Opera Nazionale Combattenti ».

Questa interrogazione è l'eco di quanto ha scritto sui giornali il Consigliere di Amministrazione dell' « Opera Nazionale Combattenti » avv. Di Martino, il quale ha denunziato apertamente il pericolo che l'« Opera Naz. Comb. » venga svalutata e sorpassata da creazioni di nuovi organi ministeriali, interferenti con il programma ed il campo di azione dell'Opera Nazionale.

INTERROGAZIONI.

L'on. Di Fausto s'è rivolto per un'interrogazione ai Ministri di G.e.G. del Tesoro per raccomandare il pagamento degli aumenti di congrua ai parroci del Regno.

Gli on. Boncompagni e Ludovisi hanno interrogato il Ministro del Tesoro per raccomandarli un migliore servizio di riscossione delle pensioni.

Istituto internaz. d'agricoltura

L'ex ministro dei LL. PP. on. Pantano è stato chiamato a sostituire l'on. Cappelli, nell'officio di Presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

La partecipazione italiana alle feste di Nizza

I giornali francesi hanno da Nizza che in occasione della visita del Presidente della Repubblica a Nizza per la 42ª festa federale di ginnastica, le corazzate italiane *Andrea Doria, Conte di Cavour* e *Duilio* e vari cacciatorpediniere verranno ad ancorarsi nella rada di Villafranca. Una delegazione delle brigata *Salerno* di guarnigione a Genova con bandiere e musica assisterà pure alla festa federale. La brigata *Salerno* combattè gloriosamente in Francia, specialmente nei dintorni di Reims.

La vertenza Finocchiaro-Piraino

La vertenza fra l'ex Sottosegr. di Stato alla Guerra (ora passato al Tesoro) on. Finocchiaro Aprile e il generale Piraino è stata onorevolmente composta dai rappresentanti le due parti, on. di Saluzzo, Marzolani Molmenti e Amendola con un verbale nel quale i rappresentanti dell'on. Finocchiaro dichiarano che non era nella intenzione del loro rappresentato, nel pronunziare le frasi vivaci che dettero luogo alla vertenza, di recare in alcun modo offesa nè all'uomo, nè al soldato per il quale ebbe sempre ed ha la massima stima e considerazione.

In seguito a tale leale dichiarazione i quattro rappresentanti hanno concordemente giudicato non essere il caso di dar seguito all'incidente e hanno dichiarata chiusa la vertenza fra i due egregi uomini.

I colloqui del sen. Tittoni

PARIGI, 15. — Oggi l'on. Tittoni ha avuto lunghi colloqui col Presidente del Consiglio francese Millerand, con Poincaré, Peret presidente della Camera dei deputati, e con l'ex-presidente del Consiglio Barthou.

Stasera l'on. Tittoni è partito per Nizza accompagnato dal sen. Maggiorino Ferraris e salutato alla stazione dall'Ambasciatore conte Bonin Longare.

Legazione della Cina

La Legazione della Cina a Roma comunica:

« Alcuni giornali esteri hanno pubblicato di recente un telegramma da Kharbin, nel quale si afferma che le autorità cinesi avrebbero chiesto in Manciuria e in Mongolia dei rinforzi, sollecitando inoltre i giapponesi a sostituire gli americani nella protezione delle ferrovie.

In base a telegrammi pervenuti da Pechino la Legazione di Cina smentisce tali notizie le quali sono prive di qualsiasi fondamento ».

I profitti dipendenti dalla guerra

Il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei profitti dipendenti dalla guerra, per tutti i periodi dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1919, già fissato al 15 marzo corr., è stato prorogato al 31 marzo stesso, data di scadenza del termine fissato per le dichiarazioni di aumento di patrimonio.

Le dichiarazioni dei profitti di guerra e degli aumenti di patrimonio devono essere redatte separatamente, sopra i modelli già in uso per le dichiarazioni dei redditi di ricchezza mobile; questi modelli potranno essere ritirati presso le competenti agenzie delle imposte.

Con l'occasione si richiama nuovamente l'attenzione non solo sopra la facoltà che è data all'Amministrazione delle Finanze ed alle Commissioni giudicanti di deferire al contribuente il giuramento sulla veridicità delle dichiarazioni, ma anche sulla gravità delle pene pecunarie comminate per l'omessa o infedele denunzia o per il rifiuto di firmare la formula del giuramento, penalità che possono arrivare fino alla confisca dei beni non denunciati.

Per lo sciopero nel porto di Bari

I lavoratori del porto di Bari sono in sciopero fin dallo scorso lunedì, per protestare contro la sperequazione che si verifica nell'assegnazione dei vapori ai diversi porti del basso Adriatico, da parte dell'Ufficio Approvvigionamenti e del Commissariato Carboni.

Apposita Commissione accompagnata dal segr. della Federaz. dei Porti d'Italia Corradetti e dell'on. Lembo, è stata ricevuta dall'on. Nitti che, ascoltate le ragioni della grave agitazione, promise di intervenire.

La stessa Commissione è stata ricevuta dagli on. Soleri e Perrone Sottosegr. ai Consumi ed alla Marina Mercantile. Lo sciopero prosegue a Bari, in attesa degli invocati provvedimenti.

Le comunicazioni col Levante

Il 25 corrente partirà da Genova per il Levante il piroscafo *Tirreno* della Società Marittima Italiana col seguente itinerario:

Genova – Livorno – Trapani – Palermo eventuale Napoli – Messina – Catania – Salonicco – Smirne – Costantinopoli – Burgas – Batum, con facoltà nel ritorno di deviare per Rodi – Adalia – Cipro – Soria – Egitto qualora il piroscafo non potesse completare il carico nei porti del Mar Nero, a Costantinopoli, a Smirne ed a Salonicco.

Corsi per cooperatori ex combattenti

L'Opera Nazionale dei Combattenti, nell'intento di dare impulso al movimento cooperativistico fra ex combattenti nelle provincie del Mezzogiorno e delle Isole, con la formazione di elementi tecnicamente atti ad organizzare e dirigere aziende cooperative di consumo, di produzione e lavoro, *specialmente agrarie*, rispondenti ai progressi della tecnica ed alle esigenze del momento presente, ha istituito n. 20 assegni di L. 2.000 ciascuno per consentire a ex combattenti la frequenza dei Corsi Superiori di applicazione per la Cooperazione, ordinati presso la Società Umanitaria di Milano.

I Corsi avranno principio il 15 Aprile p. v. e la

...mento di quattro mesi, con 4 ore giornaliere di insegnamento teorico e di 4 di esercitazioni pratiche da compiersi sia presso la Società Umanitaria, sia presso i principali organismi di cooperazione di Milano.

Le domande di assegno dovranno pervenire all'Opera Nazionale per i Combattenti, Educazione e Avviamento Professionale, Servizio Assegni, - Via Nazionale 200, Roma - entro il 31 Marzo corrente.

Le istruzioni di Berlino alla Missione tedesca a Roma

La Missione diplomatica tedesca a Roma ha ricevuto, la sera del 14 corrente dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri, sig. von Haniel, rimasto al suo posto col nuovo Governo, un telegramma nel quale è detto che tutti i funzionari ed impiegati al Ministero degli esteri tedesco, sono pregati di restare al loro posto e di continuare nell'adempimento delle loro mansioni.

Una esposizione della R. Calcografia

Il Sottosegretario di Stato per le Antichità e Belle Arti ha consentito che una delle vetrine esterne della R. Calcografia sia destinata all'esposizione della migliore produzione italiana di arte stampata.

Invita quindi gli artisti che desiderino avvalersi di questa particolare concessione ad inviare le loro incisioni di qualunque tecnica esse siano purchè concepite senza sussidio della fotografia. Le incisioni saranno sottoposte al giudizio della commissione artistica, che, radunandosi, di tre in tre mesi, a partire dal prossimo Aprile, sceglierà le stampe meritevoli di essere esposte e additate al pubblico come la più eletta manifestazione dell'arte italiana dell'incisione.

Le stampe non potranno rimanere esposte per un tempo superiore ad un mese, dopo di che saranno sostituite con altre pervenute presso la detta Commissione artistica.

MINISTERO INTERNO

CONCESSIONI PEI MEDICI DI BORDO

Con decr. 10 Febbraio u. s. è stata indetta per il prossimo Luglio una sessione di esami di idoneità per la concessione dell'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo a termine dell'articolo 1 del R. D. 7 Luglio 1910 n. 573.

Gli aspiranti dovranno inviare domanda e documenti al Ministero dell'Interno (Direz. Gen. della Sanità Pubblica) entro il 15 Giugno 1920.

MINISTERO FINANZE

LA CIRCOLARE DELL'ON. SCHANZER

Nell'assumere ieri le funzioni di Ministro delle Finanze l'on. Schanzer ha diretto agli Intendenti di Finanza del Regno la seguente circolare:

Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re assumo oggi la direzione del Ministero delle finanze.

Dopo il mirabile sforzo compiuto dal paese pel conseguimento della vittoria, si tratta oggi di riedificare le fortune economiche e finanziarie dell'Italia.

Il Bilancio dello Stato che è il cardine della vita economica della nazione deve essere ricondotto al suo equilibrio e riassegnato con la giusta applicazione dei tributi esistenti e con nuove entrate di sicuro gettito in guisa da dare alla pubblica finanza un saldo fondamento.

Le nuove imposte debbono rispondere non solo alla necessità della situazione finanziaria, ma anche alle esigenze della giustizia tributaria e sociale.

Occorre assicurare rapidamente, con un ordinamento razionale e semplice, l'assetto e la riscossione dei nuovi tributi e sviluppare i cespiti esistenti a sollievo del bilancio e del tesoro dello Stato.

E' un'opera vasta e complessa a cui è chiamata la amministrazione finanziaria la quale si mostrerà certamente in quest'ora difficile all'altezza delle sue tradizioni non mai smentite di operosità, di avvedutezza e di rettitudine.

A tutti i funzionari ed agenti dell'amministrazione delle finanze rivolgo il mio saluto cordiale, confidando di avervi validi e volonterosi cooperatori per l'adempimento del mio arduo compito.

MINISTERO GUERRA

Pei militari studenti dei RR. Istituti Sup. di studi commerciali

Il Ministero della guerra ha disposto che ai militari studenti dei RR. Istituti superiori di studi commerciali sia prorogata sino al 30 aprile p.v. la licenza loro concessa con scadenza al 31 corr. per dare agli stessi studenti il modo di usufruire prima di rientrare ai corpi delle sessioni straordinarie d'esami che avranno luogo nel prossimo aprile.

MINISTERO MARINA

Marinai di 2ª e 3ª categoria in licenza

Il Ministero della Marina con circolare in data odierna a tutte le autorità dipendenti ordina che siano licenziati dal servizio i militari di leva appartenenti a qualsiasi classe sotto le armi che dalla rispettiva assegnazione di porto abbiano ottenuto l'assegnazione alla 2ª e 3ª categoria. Per quanto concerne i militari arruolati volontari e che pure abbiano ottenuto il passaggio alla 2ª e 3ª categoria prima di licenziarli, le competenti autorità dovranno chiedere l'autorizzazione al Ministero.

IL SALUTO DELL'ON. SOLERI ALLA MARINA.

L'on. Soleri ha diretto alla Marina italiana il seguente saluto:

«Nel giorno in cui lascio l'ufficio di Sottosegretario di Stato in questo Ministero sento vivo il bisogno di rivolgere il mio deferente affettuoso saluto alla Marina italiana, che mi fu larga di benevolenza e alla quale sarò sempre fiero di aver data la mia modesta collaborazione.

Congiungo in un solo indimenticabile ricordo i miei alpini coi quali ho combattuto ed i marinai d'Italia dei quali ho apprezzato le magnifiche qualità.

(F.to) *Marcello Soleri* »

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

La circolare dell'on. Torre

Il Ministro dell'I. P., on. Torre, ha inviato a tutti i capi d'Istituto e degli uffici dipendenti del suo Ministero la seguente circolare:

«Assumendo il Governo della P. I., saluto i Rettori delle Università, i capi degli Istituti, gli insegnanti, funzionari dell'amministrazione, centrale e provinciale, gli studenti. Faccio appello alla loro collaborazione per l'opera che dovrò svolgere.

La scuola deve essere la fonte prima della forza civile del Paese, e noi dobbiamo tutti dare il nostro contributo perchè essa risponda con rinnovato spirito, con disciplinato lavoro, alle esigenze e ai doveri della nuova vita nazionale.

Una circolare dell'on. Molmenti

L'on. Molmenti, Sottosegretario di Stato per le Antichità e B.A., in una circolare ai capi degli istituti scolastici dipendenti raccomanda vivamente di voler curare l'adempimento più scrupoloso dei doveri d'ufficio da parte del personale insegnante e di trasmettere mensilmente al Sottosegretariato l'elenco delle lezioni impartite da ciascun insegnante, segnalando i nomi degli insegnanti e degli altri funzionari che, durante il mese, abbiano mancato per più di tre volte.

La circolare dell'on. Raineri

Nell'assumere oggi le funzioni di Ministro per le Terre Liberate l'on. Raineri, ha diretto ai prefetti delle provincie di Belluno, Udine, Treviso, Vicenza e Venezia il seguente telegramma:

Nell'assumere la direzione del Ministero per le T. L. rivolge alla S. V. Ill.ma con preghiera di rendersene interprete presso tutti gli uffici pubblici, le associazioni, i consorzi, le società, gli istituti, le leghe, federazioni e tutti gli altri enti di cotesta provincia, il mio cordiale saluto, conscio della immensità dell'opera che incombe allo Stato, perchè le doloranti popolazioni del Veneto invaso abbiano a conseguire le dovute riparazioni e non tardi per esse il ritorno a quella attività tranquilla e feconda che formò, in ogni tempo con la loro, la fortuna del Paese ».

MINISTERO TERRE LIBERATE

Una dimostrazione di simpatia all'on Nava

Al Ministero per le Terre Liberate l'on. Nava ha fatto personalmente la consegna del Dicastero al nuovo Ministro on. Raineri. Dopo la presentazione dei Capi Servizio, ai quali tanto l'on. Nava quanto l'on. Raineri hanno rivolto parole di vivo encomio e di incoraggiamento, tutta la massa dei funzionari, senza distinzione di grado, ha voluto attendere nel cortile l'on. Nava all'uscita e gli ha improvvisato una fervida dimostrazione di commiato.

L'on. Nava ha lasciato la sede del Ministero, fra gli insistenti applausi, visibilmente commosso.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

La circolare dell'on. Alessio

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi on. Alessio, ha rivolto a tutto il personale da lui dipendente la seguente circolare:

«Nell'atto di assumere l'alta direzione del Ministero delle Poste e Telegrafi, a cui mi ha chiamato la fiducia di S. M. il Re, mando un doveroso saluto a tutti i funzionari di ogni ordine e grado, dai più eccelsi ai più umili, facendo il più ampio assegnamento sulla loro collaborazione intelligente, assidua, devota alle leggi, perchè la trasmissione delle notizie, funzione modesta, ma essenziale alla vita e alla grandezza di uno Stato, si svolga pari alle preminenti necessità della sua coltura e della sua vita morale ed economica, e si sviluppi parallelamente all'istruzione del popolo, ai progressi della tecnica e alla coscienza sempre sentita di una grande Patria, a tutti cara e immortale.

Consapevole di uguali sentimenti nel personale che nei giorni difficili rese al Paese servigi altamente apprezzabili, inspirerò la mia azione ai fini superiori dello Stato e alle ragioni della imparzialità e della giustizia ».

LOTTERIA PROMOSSA DAI POSTELEGRAFONICI.

Con prossimo decreto prefettizio, sarà autorizzata una lotteria artistica promossa dal Comitato di azione patriottica tra i postelegrafonici a favore dei ciechi di guerra. Il comm. Severino Attili al quale ci siamo rivolti, data la sua qualità di presidente del Comitato, ci ha riferito che saranno sorteggiati oggetti artistici di gran valore offerti dalle Loro Maestà, da Ministri, deputati, senatori. La lotteria ci è stato affermato, per il concorso entusiastico delle autorità e della famiglia tutta postelegrafonica, avrà una grande successo.

Dall' Estero

UN NUOVO PARTITO INGLESE

(S) **Londra**, 15. — Secondo il *Daily Mail* Lloyd George avrebbe definitivamente deciso di abbandonare l'attuale sistema politico di coalizione; egli renderebbe pubblica la sua intenzione di fondare un nuovo partito.

Lloyd George esporrebbe il suo programma durante una riunione dei liberali coalizionisti che si terrà giovedì. Dopo aver fatto una esposizione dei principii direttivi del nuovo partito Lloyd George inviterà liberali e socialisti ad unirsi con lui.

Non si conosce ancora esattamente la denominazione del nuovo partito ma si crede che si intitolerà *partito nazionale democratico.*

Si ritiene che Bonar Law darà le sue dimissioni da capo del partito unionista ed inviterà i suoi membri ad aderire al nuovo partito di Lloyd George.

IL PRESIDENTE CZEKO-SLOVACCO E IL PAPA

(S) **Praga**, 14. — Il Pres. Masaryk ha inviato al Papa il seguente telegramma:

« Esprimo i miei migliori ringraziamenti augurando a Vostra Santità tutto il bene possibile ».

Per manifestare il sincero desiderio dello Stato czeco-slovacco, di annodare regolari rapporti di una sincera intesa, si presenterà al Vaticano il nuovo rappresentante czeco-slovacco.

IL CONGRESSO MONDIALE DEGLI INTELLETTUALI

SALISBURGO, 15. — Il *Salzburger Volksblatt* ha da fonte attendibile: Il primo congresso apolitico degli intellettuali, annunciato per maggio, si farà non a Berna, ma a Salisburgo. Vi parteciperanno Romain Rolland, Henry Barbusse e molti altri grandi artisti tedeschi, inglesi e di paesi neutrali.

Austria

DIMOSTRAZIONI REPUBBLICANE A VIENNA

(S) **Vienna**, 14. — Le dimostrazioni a favore del regime repubblicano dello Stato si sono svolte in perfetta calma. La guardia nazionale ha sfilato dinanzi al Segr. di Stato per gli affari militari che stava dinanzi al Parlamento. Indi il corteo al quale prendevano parte le masse operaie, ha percorso la Ungstrasse tra un'immensa folla.

Nel pomeriggio ha avuto luogo nel Cimitero centrale una cerimonia commemorativa in memoria delle vittime della rivoluzione di marzo. Il Sottosegr. di Stato Ellenbegen, pronunciando un discorso, ha detto: Ovunque vi sono nemici della libertà. Anche in Austria siamo decisi a difendere la Repubblica con mezzi estremi. Per conservare la conquista della Repubblica, abbiamo bisogno pure di chiaroveggenza politica, di riflessione, di prudenza e di uno estremo vigore.

L'oratore ha fatto appello alle potenze vincitrici perchè se desiderano che anche in Austria non vengan abbattute le barriere create, facciano in modo che si svolga calma la vita del popolo austriaco, il quale ha dato prova di una disciplina senza eguale.

Germania

LA SENTENZA NEL PROCESSO ERZBERGER - Helfferich

Berlino, 14. — E' stata pronunziata la sentenza nel processo Erzberger contro Helfferich. Questi è stato condannato a 300 marchi di multa ed al pagamento delle spese. L'opuscolo *Via von Erzberger!* deve essere sequestrato, la sentenza deve anche essere publicata sulla *Kreuzzeitung*, organo dei conservatori. Ma la sentenza afferma che in molti punti Helfferich è riuscito a provare le sue accuse, mentre in alcuni altri ha colpito colla calunnia il suo avversario mortale.

Come è noto Erzberger, appartenente al Centro Cattolico, aveva querelato l'ex-vice-cancelliere dell'Impero dott. Helfferich per diffamazione a mezzo della stampa e per la publicazione del menzionato opuscolo. Non meno di due mesi durò il dibattimento pel quale sono apparse molte personalità dell'antico e del nuovo regime quali testimoni. Si ebbe pure un attentato contro Erzberger.

La sentenza contro il dott. Helfferich è la condanna dell'attività politica e privata di Erzberger.

La lieve condanna di Helfferich si deve al fatto di non essere riuscito a provare tutte le accuse. Oggi la questione si presenta sotto questo aspetto: Helfferich paga una lieve multa di 300 marchi; Erzberger invece paga col suo altissimo posto di Ministro delle finanze dell'Impero e forse anche di deputato. Sembra sicuro che la figura di Erzberger non avrà più prescindendo anche del fatto nuovo del colpo di Stato parte direttiva nella vita politica della Germania. Tuttavia non si potranno negare le qualità eccezzionali di Erzberger. Ma il popolo tedesco tiene molto alla integrità ed alla purezza dei costumi politici.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 15 marzo

Rend. It. 3 ½ % cont. 79.55 - Consolidato 5% cont. 86.25 a 86.45 fine 86.42 ½ a 86.50 - Banca d'Italia 1516 - Banca Commerciale cont. 1300 fine 1350 a 1340 a 1305 a 1330 a 1300 a 1330 - Credito Italiano 900 a 890 a 903 - Banca It. di Sconto 660 a 664 a 663 B. Roma 117 ⅓ Ist. It. Cred. Fond. 508 ½ - Merid. 562 a 565 - Nav. Gen. It. 840 a 842 a 840 - S. N. I. A. 106 - Tramw Omnibus 167 - Ansaldo 222 - Elba 330 a 331 a 331 - Montecatini 194 - Zuccheri Romani 78 ½ a 78 - Molini Pantanella 157 a 169 a 167 - Prodotti azotati 345 a 365 a 361 - Concimi Romani 235 a 229 - Imprese fonniarie 107 - 107 ½ a 108 - Beni Stabili 314 - Fondi Rustici 290, Risanamento di Napoli 399 a 400 - Fiat 408 - «Cines» Pellicole 410 a 425 - Viscosa 346 a 345 - Cotonerie 150 - a 149 - 149 ½ - Valsacco 162 a 170 a 167 - Industriali Ita. 172 - Cosulich 745 - Commerciale Triestina 643 -

Cambi: Parigi 135, 25 - Londra 67.30 - Svizzera 307 - New York 18.30 - Spagna 320.

BORSE ITALIANE - 15 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 20	79 40	79 —	79 30
Consolidato 5 %	86 65	86 67½	86 70	86 77½
Azioni B. Italia	1520 —	1526 —	1526 —	1525 —
Id. B. Commerc.	1295 —	1296 —	1298 —	1340 —
Id. Credito Ital.	903 —	915 —	906 50	900 —
Id. B. Roma	120 —	119 50	119 —	119 —
Id. Ital. di Scont.	663 —	662 —	665 —	663 —
Meridionali	561 —	564 —	561 —	574 —
Mediterranea	228 —	229 —	229 —	230 —
Costruzioni Venete	198 —	— —	— —	— —
Rubattino	837 —	— —	— —	835 —
Lloyd Sabaudo	— —	464 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1900 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	830 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	206 —	— —	— —	— —
Elba	327 —	330 —	— —	332 —
Terni	— —	1215 —	1199 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	114 —	— —	— —	— —
Officine Breda	260 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	223 —	226 50	223 50	224 —
Ilva	214 —	213 50	213 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	195 50	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	132 50	132 —	— —	— —
Silos	— —	150 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	331 —
Edison	688 —	— —	— —	— —
Vizzola	1050 —	— —	— —	— —
Marconi	269 —	261 —	265 50	— —
Molini Alta Italia	278 —	274 —	— —	— —
Industria Zuccheri	352 —	352 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	417 —	420 —	— —	— —
Eridania	436 —	438 —	438 —	435 —
Distillerie Italiane	155 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	375 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1100 —
S. It. Concimi Chim.	160 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	669 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	352 —	— —	— —	— —
Fiat	412 —	412 —	413 —	409 —
Isotta	80 25	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	135 25	133 75	135 50	— —
Londra	67 50	67 50	— —	— —
Svizzera	312 —	311 —	310 —	— —
New York	18 50	18 45	— —	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 15 in confronto di quelli del giorno precedente:

A Londra: su Italia 67.05 (+ 0.05) - su Italia (*Chéque*) 67 a 67.10 - su Parigi 49 47 ½ - su Argentina 64.25 (— 0.50.)

A Ginevra: su Italia 32.70 (— 0.30) - su Berlino 6.95 (— 1.27 ½) - su Vienna Kor. vecchia 2.60 (— 0.05) - su Vienna Kor. nuova 2.65 (— 0.10) - su Londra 21.93 (— 0.16) - su Parigi 43.20 (— 1.35) - su New York 5.90 (+ 0.87).

Ad Amsterdam: su Berlino guilders 3.97 1/3.

A Rio de Janeiro: su Londra 17 29 32 (—

A Buenos Aires: su Londra 63.75 (— 2.25)

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 14 Marzo — S. Matilde
Leva il sole alle 6.27 - Tramonta alle 18.12
Leva la luna alle 1.46 - Tramonta alle 11.31
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

14 marzo - Mezzodì (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 757.3 - Provenienza del vento SW calmo fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 8.6 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.53 - Umidità relativa in centesimi 78 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì 6.3 - Stato del cielo (10=coperto) 10 piovoso

Massimo di temperatura nel giorno: 10.7 — Minimo: 2.9

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,— Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposita rubrica.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159.

AVVISI ECONOMICI

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PIATTI, gerente responsabile